

QUARTO MUNICIPIO

Case al posto del Parco

A Colle Salario nel Parco Peter Pan recintato il terreno ed iniziati i sondaggi archeologici e geognostici. Nel Parco della Cecchina sorgono dal nulla gettate di cemento

ALLE PAGINE 3 E 4

Emergenza casa. Dopo le numerose occupazioni si è tenuto il primo incontro con il Prefetto di Roma Carlo Mosca
pagina 2

La nuova strada che da via della Bufalotta dovrebbe collegarsi con via Passo del Turchino non ha nulla a che vedere con la delibera 218
pagina 13

Liberata dai carabinieri una minorenni rumena che era costretta a prostituirsi sulla Salaria soggiogata dalle connazionali
pagina 16

Ultime battute prima del ballottaggio tra Cristiano Bonelli ed Alessandro Cardente. Al voto di ballottaggio anche per il Comune e la Provincia
pagine da 8 a 11

Incontro dibattito tra cittadini AMA ed Unicoop Tirreno sulla raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti
pagina 14

Al teatro Vigano la compagnia "I mAtti unici" ha messo in scena la commedia brillante "il povero Piero" di Achille Campanile
pagina 19

Cerchi un lavoro autonomo, indipendente, redditizio?

Vendi gli spazi pubblicitari per questo giornale

Se sei ambiziosa, dinamica, intraprendente manda il tuo Curriculum a nisc.edit@yahoo.it e fissa un appuntamento al n. 392.912 44 74



Primo confronto a Palazzo Valentini. Richiesti almeno 50.000 alloggi

Emergenza casa, avviato tavolo con il prefetto

I movimenti soddisfatti. Presente all'incontro anche il presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente

Dopo le numerose occupazioni di alloggi, diventati più frequenti negli ultimi tempi, il 18 aprile si è tenuto il primo incontro tra il prefetto di Roma Carlo Mosca, una delegazione dei movimenti di lotta per la casa e i rappresentanti di categoria dei costruttori per discutere dell'emergenza abitativa nella capitale. Censimento degli alloggi disabitati in città, no ai vecchi giochetti del Piano Casa e alle gradatorie parcheggio, ma subito a disposizione 50 mila



alloggi per l'emergenza abitativa, sono alcune delle richieste avanzate da Asia RdB e Blocco Preca-

rio Metropolitan. Alla fine della riunione, i delegati dei movimenti di lotta per la casa si sono detti soddisfatti della «disponibilità del prefetto Mosca». Le sue intenzioni sono state definite «serie» e «si è impegnato a riconvocare questo tavolo anche prima dell'insediamento della nuova giunta e ad invitare l'Abi».

All'incontro hanno partecipato i presidenti di Acer, Federlazio, Legacoop e Confcooperati-ve. Sono inoltre intervenuti l'assessore regionale ai Lavori Pubblici e Politiche della Casa Bruno

Astorre, il sub commissario del Comune di Roma Ignazio Portelli e il presidente del IV Municipio Alessandro Cardente: «Accolgo con grande favore il fatto che il prefetto Mosca abbia iniziato ad affrontare l'emergenza casa come un problema sociale anziché come una questione di ordine pubblico. Quello dell'emergenza casa, infatti, è un problema che va affrontato non ideologicamente, ma in maniera costruttiva e responsabile». Tutti hanno dato la loro disponibilità, con particolare riferimento alla carenza di abitazioni per i ceti sociali più bisognosi.

Rosalba Totaro
rosalba.totaro@vocequattro.it

Finanziamento regionale per cinque programmi specifici Rifiuti, 40 milioni per raccolta differenziata e imballaggi

Quarenta milioni per incrementare la raccolta differenziata, aumentare la produzione di concime da rifiuti (compost) e incentivare la riduzione della produzione di rifiuti.

La Giunta regionale ha approvato una delibera che prevede la promozione e lo sviluppo, in collaborazione con le province, di cinque programmi specifici: incentivazione per l'acquisto da parte dei comuni di compostiere domestiche da concedere in comodato d'uso ai cittadini che abbiano un giardino di almeno 30 metri quadrati; progetto "Mensa sostenibile", che prevede l'individuazione delle mense pubbliche o private, con almeno 200 pasti al giorno, dove incentivare l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili e l'uso di prodotti alimentari sfusi; progetto "Acquista sfuso" che, attraverso specifiche campagne informative, mira a incentivare la vendita da parte della grande distribuzione di prodotti sfusi e contenitori riutilizzabili; concessione ai Comuni di contributi per l'acquisto di contenitori e sacchi da destinare alla raccolta differenziata; realizzazione e gestione di 6 impianti di produzione di compost di qualità da frazione organica di rifiuti urbani e da potature. La delibera prevede anche la sottoscrizione di un accordo di cooperazione con il Consorzio nazionale imballaggi (Conai), al fine di portare avanti la politica del contenimento del packaging. Il provvedimento punta allo sviluppo della raccolta differenziata su tutto il territorio regionale e vuole dotare il sistema di raccolta di infrastrutture in grado di valorizzare i rifiuti prodotti, in stretta collaborazione con le amministrazioni provinciali, all'interno delle iniziative già varate in passato dalla Regione per le quali sono già stati stanziati, dal 1995 a oggi, oltre 71 milioni di euro.

(R.T.)

Disoccupazione ai minimi nel 2007

In un anno, 88 mila occupati in più, con un tasso di disoccupazione che scende al 5,8%, in calo dell'1,4. Sono i dati su Roma che si ricavano dal rapporto Istat "Sulle forze di lavoro" nel 2007 in Italia. «La disoccupazione nel 2006 era al 7,2 e nel 2007 ha toccato il minimo storico per la nostra città. Inoltre, l'aumento delle persone che lavorano ha registrato un tasso di incremento di ben 0,5 punti, passando dal 61,4 al 61,9%». A sottolinearlo è l'ex assessore al Bilancio del Campidoglio, Marco Causi, eletto alla Camera con il Pd. Tuttavia nel dato sull'occupazione, i precari e i lavoratori assunti a tempo indeterminato stanno sullo stesso piano. Quindi non sempre si tratta di "buona" occupazione, stabile e garantita. Il tasso di occupazione in Italia nel 2007 è stato del 58,7%. Nel Lazio un punto in più. Roma, 61,9. Nella classifica della disoccupazione, la "Città Eterna", con il 5,8%, si sta avvicinando agli standard delle città del Nord: Torino, 4,7; Genova, 4,4; Milano, 3,8.

Nicola Sciammà

I ribassi per pannolini e pappe arrivano fino al 70%. Fino al 10 maggio

Sconti nelle farmacie comunali

Inclusi alimenti in polvere, biscotti, salviettine, creme. Si preannunciano molto elevati gli sconti anche sugli omogeneizzati. È un'iniziativa della Farmacap

Fino al 10 maggio nelle farmacie comunali di Roma si potranno acquistare prodotti alimentari e igienici per bambini con uno sconto in media del 30%. Pannolini, alimenti in polvere, omogeneizzati, biscotti, salviettine, creme saranno così disponibili nelle 40 farmacie comunali a prezzi vantaggiosi, con sconti che vanno dal 18% di alcuni prodotti alimentari al 70% per alcuni prodotti destinati all'igiene. Ad esempio, un

pacco di pannolini costerà 4,50 euro (-28,5%); gli omogeneizzati, a seconda del tipo e della quantità, oscilleranno da 1 a 2,80 euro (con riduzioni fino al 40%), i biscotti costeranno da 3,87 a 7,78 euro (con riduzioni fino al 30%). L'iniziativa, per ora in fase sperimentale ma suscettibile di conferma, è stata promossa da Farmacap in collaborazione con il Comune e d'intesa con alcune delle più importanti industrie del settore. La proposta si

inserisce nell'ambito del progetto "Baby Card", realizzato da Farmacap in collaborazione con il Dipartimento XVI del Comune e con Europe Assistance, che già da due anni garantisce nelle farmacie comunali una serie di facilitazioni e di sconti sui prodotti per i più piccoli. La novità sta nell'inserimento per la prima volta, nella lista dei prodotti scontati, degli alimenti per la prima infanzia.

(R.T.)

FARMACIE NOTTURNE	FIDENE viale G. Cervi, 14/30 - tel. 06/87131569
FARMACIE DIURNE	VAL MELAINA - MONTE RESEGONE via C. Baseggio 112 - tel 06/87140689
	TUFELLO - VIGNE NUOVE via D. Gatti, 7 - tel 06 87137510
	LA CINQUINA via di Tor San Giovanni, 167/169 - tel 06/87121436
	CASTEL GIUBILEO via Montappone, 46 - tel 06/8804500

Le pareti degli appartamenti si illumineranno di sera

Eur, nascerà la "casa di vetro" di Renzo Piano

Al posto delle torri, mura di cristallo e al centro un giardino d'inverno. Sarà un edificio eco-compatibile, riscaldato grazie a pannelli solari

Sarà un grande edificio con le facciate di vetro, a forma di C, con dentro un giardino d'inverno ampio come un campo di calcio, una serra, un parco botanico tempestato di alberi, piante e fiori. E sopra delle strutture a specchio che ruoteranno con il ruotare del sole e rifletteranno i suoi raggi all'interno.



L'ok è arrivato dal commissario Morcone che ha approvato con i poteri del Consiglio la realizzazione del progetto di Renzo Piano per la costruzione di un nuovo gruppo di edifici, al posto delle torri dell'Eur che ospitavano il ministero delle Finanze. La delibera prevede un taglio di circa mille metri cubi, ma il disegno concepito dall'Achi-

star diventerà una realtà. Saranno proprio le torri a cadere, abbattute da una gigantesca gru, e sotto, tra il laghetto dell'Eur e la «Nuvola» di Fuksas, il nuovo centro congressi già in costruzione, nascerà il nuovo pezzo di architettura contemporanea a Roma. Un edificio ecocompa-

tibile, alto dieci piani invece dei 17 delle torri, riscaldato da pannelli solari. Dentro ospiterà un moderno centro di residenze con vista, uffici e negozi di pregio, con il lato aperto della C che guarda verso il laghetto e gli appartamenti con le pareti di cristallo che la sera si illumineranno. L'operazione immobiliare e finanziaria fa capo alla società Alfieri, al 50% della Fin-tecna e per il resto di un gruppo di costruttori guidati dai Toti, che ha vinto il bando pubblico per la riconversione del complesso delle torri, 68 mila metri quadrati che diventeranno per l'85 per cento abitazioni e per il resto uffici privati e un una galleria commerciale.

Nicola Sciammà

Piccoli abusi nascono e crescono alla Cecchina grazie alle lungaggini della burocrazia

Legalità, questa sconosciuta

Dal nulla sorgono gettate di cemento nel parco. Nessuno ne sa nulla. Nemmeno i Vigili. Chi è lo sconosciuto che ha deciso di fare quella piattaforma grigia

Dall'esperienza di cittadini, per la gente normale, qualsiasi richiesta per realizzare qualcosa ha la strada irta di difficoltà: le lungaggini della burocrazia fanno da barriera a qualsiasi buon proposito. "Allora lo faccio senza aspettare", deve aver pensato chi ha realizzato quel basamento di cemento con tanto di pozzetti e tubature per i servizi in via della Cecchina. Ma non lo ha

fatto su un suo terreno - il che sarebbe già grave in assenza di una licenza - ma in un parco pubblico, accanto all'area giochi dei più piccoli.

Così l'11 aprile è partita una denuncia contro ignoti da parte del presidente del Comitato di quartiere Montesacro Alto, Davide Filori, che ha chiesto a Municipio e Comando della Polizia Municipale chi ha autorizzato questo manufatto che "ha sotter-

rato un tratto di viale pedonale". Parlando con la gente delle case Ater li accanto, sembrerebbe che sia il basamento di cemento armato di circa 200 metri quadrati, che i pannelli accatastati lì vicino, dovrebbero servire per la realizzazione di un Centro anziani. Ora la preoccupazione della gente è che semmai avessero il permesso per realizzarlo - ma tabelle autorizzative non ci sono - sarebbe estrema-

mente vicino alle case. «Ormai in questa città tutto è possibile - dice sconsolato Filori mentre osserva il parco - Se fosse così, a noi nessuno ha mai chiesto nulla. Poi parliamo di processo partecipativo dei cittadini alle scelte su cose che li riguardano direttamente. Qualcuno ci farà sapere di cosa si tratta?».

tivo dei cittadini alle scelte su cose che li riguardano direttamente. Qualcuno ci farà sapere di cosa si tratta?».

Maurizio Ceccaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it



L'editoriale

Presi in giro e gabbati

In municipio la pazia dilaga. Si vogliono far passare per buone, cose che in tempi normali sarebbero state improponibili. Il bello è che simili distorsioni vengono fatte davanti agli occhi di tutti, cercando di farle passare per lotte di civiltà, riscatto dei diritti. Invece, non sono altro che buffonate, pericolose contaminazioni di profondi disagi del tessuto cittadino. Veniamo tutti bellamente presi in giro.



Un esempio fra i possibili. L'occupazione degli appartamenti a Casale Nei. Qualcuno ha mai dato una risposta sulla presenza di rappresentanti dell'Horus Occupato in quell'occasione? Che c'eravano?

L'unico denominatore comune fra le due realtà, gli occupanti del teatro da una parte e quelli della palazzina vicino Porta di Roma dall'altra, è che gli attuali "gestori" illegali dell'ex Teatro Aniene hanno occupato, come hanno fatto i secondi. Solo questi ultimi, però, hanno agito spinti da una profonda tragedia.

Coloro che occupano l'Horus lo hanno fatto per accaparrarsi uno spazio e decidere chi li deve "fare cultura": un ambiente riempito con i loro concerti. Chi invece si è impossessato della palazzina, di quegli appartamenti, pur con un sistema del tutto illegale e non condivisibile, lo ha fatto perché non ha una casa, è senza un tetto sotto cui riparare moglie e figli. Che c'entrano quindi quelli che vogliono uno spazio da amministrare, illegalmente, per i loro spettacoli? Eppure quelli dell'Horus erano lì, con le famiglie in lotta, anche a piazza Venezia, a urlare slogan. La santificazione di interessi privati.

L'Horus invece deve essere liberato e riportato a tutta la comunità, con un'amministrazione municipale che decida, lei sola garante per tutti, quali iniziative farvi. Uno spazio come quello non può essere lasciato alle decisioni di un corpuscolo. Un gruppetto che non ha neppure salvato quel teatro dalla trasformazione in supermercato: il salvataggio è stato fatto ben prima dell'occupazione grazie a un'ammirevole indagine giornalistica del nostro Enrico Pazzi. La Voce... graffiante

Un giornalista milaromano, pendolare fra Settebagni e Lambrate, dice: non è vero Milano lavoratrice e Roma magnona

È un giornalista dell'Espresso e da anni fa scalo alla Stazione ferroviaria di Settebagni. Curioso il suo appello: "Milaromani di tutto il mondo, uniamoci".

Si chiama Alessandro Gilioli e al cartello piuttosto discriminatorio che cita una Milano lavoratrice e

alzo senza più ricordarmi se sono a Milano o a Roma; poi al bar chiedo una brioche e se il barista mi guarda strano vuol dire che mi trovo a Roma e dovrevo chiedere un cornetto, o viceversa».

«Ma soprattutto in tutti questi anni di "pendolarismo" tra le due città ho imparato a conoscerne a memo-



ria pregi e difetti - continua - bruttezze e meraviglie, umanità e linguaggi e alla fine sono arrivato nella mia testa a un paragone perfetto, nel bene e nel male. Anche per questo a me, milaromano al cento per cento, viene da ridere quando sento

partigiani delle due fazioni scannarsi come guelfi e ghibellini: "voi avete solo la nebbia; voi siete burini". Mentre io in mezzo mi sento totalmente incapace ormai di indicare uno straccio di preferenza». Sull'EspressoBlog di Gilioli si possono leggere commenti di internauti arrabbiati, come colui che



dice: «Forse si dovrebbe discutere delle verità o menzogne simboleggiate dalla scritta: Milano lavora, Roma mangia; C'è nessuno per farlo? O siamo tutti politici?». Di seguito un altro scrive: «Di insulti sulla Milano da bere non se ne trovano. Ho setacciato la rete... Nulla. Trovatemi almeno un graffito, un volantino, uno striscione! Insomma dove la mettiamo la par condicio; sarà che i Romani se ne fregano?».

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

Invito da McDonald's
1 Patatina regolare GRATIS
consegnando questo coupon alla cassa.

Offerta valida fino al 31/12/2008 solo nel ristorante McDonald's di:
Via dei Prati Fiscali, 73 - Roma

Colle Salario, via Monte Ciccardo. Aperto un cantiere nell'area verde vincolata

Peter Pan non ha più il suo parco

Vi si realizzerà il "Programma di intervento urbanistico Monti della Breccia", frutto dei cosiddetti accordi di compensazione del Comune.

In contrasto con il nuovo Piano Paesistico approvato dalla Regione Lazio lo scorso dicembre

Recintato da un giorno all'altro e non più accessibile. Dai primi di aprile il parco Peter Pan di via Monte Ciccardo a Colle Salario è chiuso. Sono iniziati scavi per "sondaggi archeologici e geognostici", forse finalizzati a costruire.

Sul cartello di inizio lavori la proprietà dell'area è individuata nella "Monti della Breccia srl" e i son-

daggi sono per la realizzazione del "Programma di intervento urbanistico Monti della Breccia". Di che si tratta? Il 9 febbraio 2006 il Consiglio comunale approvava la delibera 40: la società "Atlantico sas", in cambio della



cessione al Comune di aree nel parco di Aguzzano, avrebbe acquisito diritti edificatori nell'area di proprietà della società "Monti della Breccia srl". Sono i cosiddetti "Accordi di programma per le compensazioni", strumenti urbanistici della variante "Piano delle certezze" adottata dal Comune nel 1997 e approvata dalla Regione Lazio. Questo strumento consente di trasferire le nuove costruzioni previste in aree di pregio ambientale (in tal caso, il parco di Aguzzano) su altre aree (Monti della Breccia). Nello specifico la delibera 40 prevede poco più di 100.000 mc da destinarsi ad uso residenziale e 5.000 mc ad uso commerciale. In cambio il Comu-

ne ottiene la cessione gratuita di tutte le aree del parco di Aguzzano di proprietà della "Atlantico sas". La delibera ha anche previsto una variante al Prg: l'area "Monti della Breccia" da sottizona H2 ("agro romano vincolato", non edificabile) è divenuta "zona in corso di convenzione", edificabile.

Un bel pasticcio, anche perché la Regione Lazio è andata invece in tutt'altra direzione. Nel nuovo Piano Paesistico approvato lo scorso dicembre, la Regione ha collocato l'area "Monti della Breccia" fra le zone da tutelare. Per la Pisana l'area è da salvaguardare, per il Campidoglio è da edificare.

Valeria Ferroni
valeria.ferroni@vocequattro.it

Via Monte Ciccardo 2: Francesco Filini (An) e Antonio Comito (Verdi)

«Quei lavori sono da bloccare»

Convergenza trasversale per impedire l'avanzamento del programma edilizio nell'area verde. Nessuna traccia di autorizzazione in Municipio. Iniziata anche una raccolta di firme

Francesco Filini (An) si interessa alla questione del parco Peter Pan. «Stanno facendo dei sondaggi archeologici per verificare la realizzabilità di cubature edilizie, che sarebbero poi state previste dal Prg firmato Veltroini - sostiene - ma stiamo ancora indagando. È certo che quell'area è sottoposta a vincoli territoriali paesistici dalla Regione Lazio. Colle Salario è normato in parte come "paesaggio naturale" e in parte come "paesaggio agricolo di pregio". Sul posto il cartello segnala

la fase delle indagini archeologiche preliminari secondo le norme tecniche del Prg di Roma: qualcuno sta cercando di bruciare i tempi per attuare questo "Accordo urbanistico Monte di Breccia" prima che il Piano territoriale paesistico del Lazio possa bloccarlo». La Regione, infatti, prevede la partecipazione dei cittadini al Piano territoriale paesistico, dando la possibilità di presentare osservazioni, anche tramite il Comune d'appartenenza, entro il 14 maggio. «Non è un caso che

in campagna elettorale si intraprendano azioni del genere senza avvertire la cittadinanza. Chiederò conto a Cardente», conclude Filini.

Antonio Comito (Verdi) sta facendo da tramite tra i cittadini e il Municipio. «Le recinzioni sono state messe una quindicina di giorni fa. Il Municipio non è stato informato - afferma - Da un giorno all'altro i cittadini non potevano più entrare nel parco e mi hanno chiamato. Dicono che sono scavi archeologici però c'è qualcosa che non va.

Hanno in mente di costruire». Comito ha intanto organizzato una raccolta di firme. «Stavamo lavorando per attrezzare il parco. Può essere che non sia stata data l'autorizzazione a fare questi lavori. In Municipio non c'era niente. Ho avvisato Cardente, che mi ha detto di seguire la faccenda, perché il IV Municipio vuole il parco».

(V.F.)

Maximo, e sei regista del tuo benessere

Maximo e la sua Clinic è un sistema integrato di movimento, formazione, consulenze e metodiche per aiutare l'organismo a recuperare e mantenere la propria efficienza a tutte le età.

Entrare in un mondo di benessere dove tutto ruota intorno a te, soprattutto il tempo. È l'obiettivo che si pone Maximo con il programma "Clinic", con corsi proposti ai clienti per aiutarli a comprendere le necessità del corpo e raggiungere il benessere attraverso tre passi essenziali: formazione, prevenzione, sostegno. Il fattore tempo, in questo, diventa fondamentale. I consulenti del centro aiutano ad individuare gli obiettivi di benessere olistico di cui necessita chi sceglie di affidarsi a loro, ed il percorso da seguire per raggiungerli. Qui nasce forte l'esigenza di trovare tempo per se stessi, per potersi porre i giusti obiettivi come ad esempio la gestione dell'ansia o dello stress o, più semplicemente, la cura di un qualche disagio fisico.

Infatti, uno staff medico accompagna ogni ospite nell'esperienza di miglioramento o mantenimento di uno stile di vita altamente costruttivo e potenziante. Troviamo l'osteopata, per il trattamento dei dolori articolari e muscolari; il nutrizionista per capire come alimentarsi in base alla struttura corporea ed il trattamento di disturbi del metabolismo; il counselor per migliorare la gestione delle nostre emozioni e approfondire il funzionamento del pensiero legato all'azione e molto altro ancora. Inserire nella propria vita tutto questo ci può far scoprire di avere moltissimo tempo da dedicare a se stessi ed a raggiungere l'obiettivo di tagliare fuori dalla propria vita tutto ciò che impedisce il raggiungimento della qualità che ognuno di noi merita e liberare tutto il nostro potenziale. Insomma, Maximo e la sua Clinic ci aiuta nel raggiungimento della felicità, che passa attraverso il

benessere fisico ed emotivo. Così il "Mental training" aiuta a ritrovare capacità di concentrazione, aumentare l'autostima, la formulazione degli obiettivi da raggiungere e la gestione del corpo in base allo sforzo fisico e correlato relax necessari per raggiungere gli obiettivi individuati. Anche il controllo dello stress ha un funzione molto importante e dipende dalla capacità trasformare i limiti in opportunità di crescita. Anche qui, gli esperti di Maximo Clinic aiutano ad individuare quei



campanelli di allarme nel nostro approccio alla vita ed al lavoro che rischiano di trasformare le giuste tensioni per affrontare le sfide quotidiane in stress. Ma l'aspetto psicologico in Maximo Clinic è solo uno degli elementi. Il benessere psico-fisico passa anche da una perfetta efficienza del nostro corpo. Ecco, quindi a disposizione esperti per intervenire su qualsiasi "malfunzionamento" di quella macchina rappresentata dal nostro sistema osseo e muscolare. C'è il trattamento osteopatico della sciatalgia, lombalgia e gonalgia (patologia del ginocchio da usura o da muscoli non tonici).

Risulta quindi evidente come non sia un'utopia diventare "Registi del proprio benessere", con un modo diverso e innovativo rappresentato da Maximo e la sua Clinic che è ben più di un centro benessere ma un vero sistema di consulenze mediche e non solo per la riprogrammazione del proprio stile di vita per raggiungere quell'equilibrio tra a corpo e mente che ricerchiamo per vivere meglio la vita di tutti i giorni.

Misteri e dannose alchimie all'amatriciana nell'odierna società municipale

Assessore per grazia ricevuta: come e perché

Insondabili le dinamiche che portano all'assegnazione degli assessorati. C'è chi si è mosso due mesi prima delle ultime elezioni. L'editore di un'edizione locale si schiera con una parte politica: in cambio della sua "messa a disposizione" (e della sua testata), cerca di farsi appoggiare da un partito per ottenere un assessorato municipale a votazioni concluse. La persona in questione non è che sia poi una tomba e lo racconta a tutti, aggiungendo una cena a sostegno anticipato della sua designazione "de facto". I vertici comunali del Partito, con i quali lui dice di essersi accordato, pare sappiano poco della vicenda. Per farlo contento gli hanno detto di sì, ma ora che la storia inizia a sapersi in giro, hanno poca voglia di parlarne: non si concilia con lo stile "trasparenza e giustizia" del leader nazionale di quel partito.

L'editore qui raccontato avrebbe, secondo lui, trovato il modo perfetto di "bypassare" l'onta all'etica giornalistica per il "favore" dei servizi della

sua testata in cambio di una delega assessorile: cedere le quote del giornale ai figli, ma trattenere quelle della società concessionaria per la pubblicità della testata. Come dire: «Ragazzi vi lascio il mio periodico, ma il portafoglio lo tengo». Trattiene quindi anche il reale comando sul giornale che, oggi, continua a definirsi indipendente. Ammesso che la futura amministrazione municipale accetti questa macchinazione (in tal caso... vergogna), sotto quella testata si dovrà scrivere "Giornale di partito". Invero, si doveva scriverlo già due mesi fa. Chissà che, sempre dal solito cilindro, questo editore non trovi pure il modo di ottenere un finanziamento pubblico. Perché i finanziamenti municipali gli furono serviti.

Un l'indovinello per i nostri lettori: di chi stiamo parlando? Non c'è premio in palio, solo la consapevolezza di come, a volte, gli assessorati vengano delegati non per meriti e capacità, ma per "grazia ricevuta".

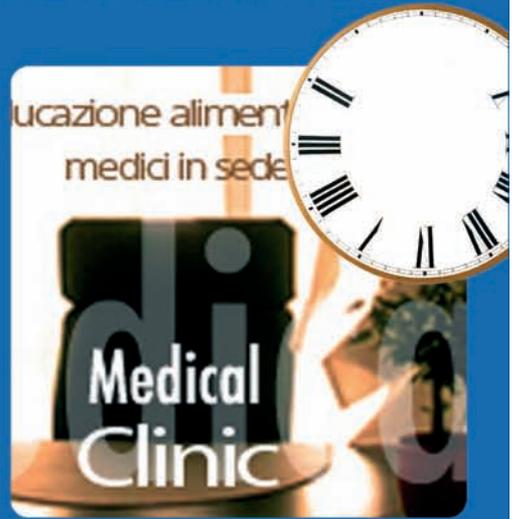
Nicola Sciannamè

E' tempo di dimagrire in modo completamente diverso



Thermarium Romano

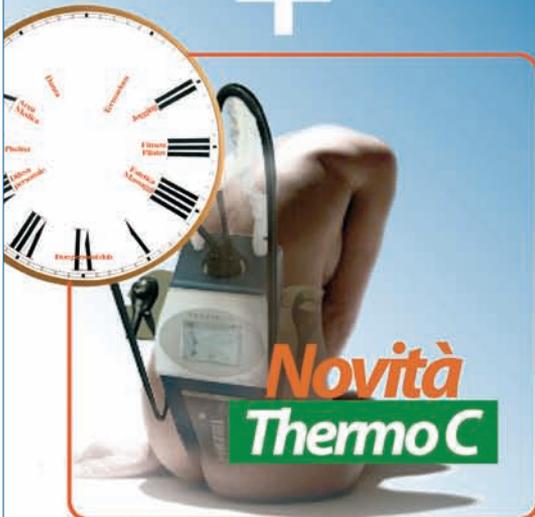
+



Dietologo in sede

+

=



Novità
ThermoC

Tecnologia estetica

**-6 Kg in
3 mesi**

**I risultati sono visibili e concreti
fin dalla prima seduta.**

FORMULA ESCLUSIVA
solo da

**CONTINUA LA PROMOZIONE - 20%:
DIMAGRIMENTO SENZA FATICA**

Non perdere tempo, prenota il tuo dimagrimento
Promozione valida entro il 30 Aprile



**Via di Casal Boccone 283
(TALENTI)**

E' tempo di vivere meglio

0697279684

Alle ultime battute per conquistare la massima poltrona in Campidoglio

Rutelli vs Alemanno, ballottaggio al Comune

Anche nel caso delle elezioni comunali i dati degli exit pool hanno sbagliato. Si va all'ultimo confronto parlando di sicurezza sulla scia degli ultimi fatti di cronaca

La partita politica per la poltrona di sindaco di Roma si giocherà al ballottaggio del 27 e 28 aprile. Questo l'esito del primo turno elettorale che ha visto i due principali candidati, il vice-premier Francesco Rutelli, per la coalizione di centrosinistra, e l'ex ministro Gianni Alemanno per il Popolo della Libertà, ottenere rispettiva-



mente il 45,7% e 40,7% dei voti. A seguire La Destra di Storace al 3,3%, Cioc-



chetti dell'Udc 3,2%, Monti della Lista Grillo 2,7%, Grillini (partito Socialista) 0,8%, Morgia (Sinistra Critica) 0,5%, Baccini (Rosa Bian-

ca) 0,7%, De Stefano 0,2%, Di Francesco 0,8%, Gramiccioli (Movimento nazionale del delfino) 0,2%, Capristo (Partito Comunista dei Lavoratori) 0,3, lista per Baldi sindaco 0,8%, Calabrese (La mia Italia) 0,1%. Un risultato accompagnato, come di consueto, dalle previsioni degli exit pool che, se nelle prime battute dello spoglio già assegnavano la vittoria a Rutelli, hanno poi ridisegna-

to un quadro più equilibrato, così come si è poi configurato a spoglio ultimato. Nella nuova campagna elettorale si è imposto di forza il tema della sicurezza, visti gli ultimi fatti di cronaca accaduti in città. Quanto agli schieramenti degli altri candidati rimasti fuori, la Destra di Storace si è schierata con Alemanno, mentre l'Udc ha lasciato libero l'elettorato di decidere chi votare al ballottaggio, anche se l'orientamento sembra essere per il candidato di centrode-

Rosalba Totaro
rosalba.totaro@vocequattro.it

Sistema antidiluviano e dispendioso, da aggiornare e semplificare al più presto

Al voto sommersi in un mare di carta

Assurdo spreco in ogni sezione elettorale. Metodi di calcolo innaturali per qualsiasi scienza contabile, 200 firme circa che ogni membro dell'ufficio elettorale deve apporre. Tutta questa mole di compiti di materiale da compilare, favorisce la sicurezza?

È un metodo primitivo, confuso, dispendioso quello utilizzato per registrare il voto dell'elettorato.

Con l'imminente ballottaggio il compito di scrutatori, presidenti di sezione e segretari sarà facilitato rispetto al primo turno: sulle schede staranno solo due nomi fra i quali la gente dovrà scegliere per Comune, Provincia e, nel caso del Quarto, per il Municipio. Il disastro è stato prima, al primo turno, quando l'elettore è stato chiamato a esprimersi su ben cinque schede, fra centinaia di nomi e simboli. Si ha idea della dotazione di una sezione elettorale in un caso del genere? Del lavoro dietro lo spoglio delle schede per Senato, Camera dei Deputati, Provincia, Comune e Municipio?

I componenti di ogni sezione elettorale si sono trovati davanti a 10 verbali, da compilare in ogni pagina (2 verbali per ognuna delle 5 votazioni), 10 tabelle di scrutinio (con quelle per le votazioni comunali grandi come elenchi telefonici). Poi, penne che non scrivono, scotch che non attacca, temperini che si sfasciano dopo mezza giornata, altri fascicoli da riempire.

Ogni scrutatore, segretario e presidente avrà tracciato la propria firma circa 200 volte, senza contare le sigle apposte sulle schede convaldate per il voto. E le buste? Ogni votazione ha le sue, all'incirca una ventina, forse 100 in totale.

La ciliegina sulla torta? A fine di ogni scrutinio i rappresentanti di Comune e



sindaco si presentavano a chiedere i dati sulle schede (voti per lista, candidato sindaco, presidente, ecc ecc). Quest'anno la macchina elettorale ha studiato un metodo artificioso, innaturale, forse magico, con colonne di valori da considerare come numeri "di cui", o meglio,

compresi nella colonna accanto, ma non da comprendere in quella a destra, la cui somma non doveva essere aggiunta, ma poi sommata a un altro totale parziale, cui andava aggiunto il numero di schede nulle e bianche da non calcolare insieme al numero originario... Un disastro che ha causato veri e propri infarti in quelle sezioni in cui i conti tornavano.

Assimilato meccanicamente l'assurdo metodo di calcolo, si dovevano compilare questi benedetti numeri: con un computer connesso via Adsl e a voce all'ufficio elettorale. Le due cose fra loro non dialogavano. Verificata la giustezza dei dati sul computer e trasmessi, la notte del 15 aprile, si è stati costretti ad attendere due o più ore: impossibile dettare i dati all'ufficio preposto; le linee erano sempre intasate. Chiuse molte sezioni fra l'una e le due di notte, verificata ogni virgola, si doveva spesso aspettare su una sedia fino alle 4 o alle 5 del mattino per avere il via libera a voce. E poi un vigile, a viale Marconi per la consegna di pacchi e buste, che ti dice: «Tanto tutti questi verbali non li leggerà nessuno. Finisce tutto al macero».

Giuseppe Grifeo
giuseppe.grifeo@vocequattro.it

Anteprima sui possibili consiglieri comunali I papabili alle poltrone capitoline

Intanto, in attesa della nuova votazione, ci sono i nomi e le ipotesi dei primi eletti al Consiglio capitolino. Se vincerà Rutelli, il Partito Democratico prenderà 29 seggi, la Sinistra Arcobaleno 3, la Civica di Rutelli 2, l'Italia dei Valori 2: 36 poltroncine in tutto. Il Popolo della Libertà avrà 21 seggi, incluso Alemanno di diritto, uno l'Udc, uno la Destra e uno la lista degli Amici di Beppe Grillo. Viceversa, se vincerà Alemanno, il Pdl avrebbe 35 seggi e la civica per Alemanno 1, La Destra 1, gli Amici di Grillo 1 e 1 anche l'Udc 1. Il Pd avrebbe 17 poltroncine, la Sinistra Arcobaleno 2, l'Idv 1 e 1 anche la civica di Rutelli.

Per il Pd entrano Umberto Marroni, Massimiliano Valeriani, Fabrizio Pancaldo, Mario Mei, Paolo Masini, Giulio Pelonzi, l'ex presidente d'aula Mirko Coratti, Nicola Stampete, Francesco Smedile e due donne: la veterana Monica Cirinnà, prima e più votata tra tutte le donne candidate e Serena Visentin. Se Rutelli sarà sindaco, il Pd avrà altri 9 consiglieri e quindi, tra gli altri, sperano

Gianfranco Zambelli, Anna Maria Carli, Massimo De Simoni, Mario Dany De Luca, Massimiliano Baldini e il capolista Massimo Brutti. Oltre ad Alzetta, la Sinistra Arcobaleno spera di eleggere Gemma Azuni. La vittoria di Rutelli porterebbe forse anche Fabio Nobile. Per l'Italia dei Valori, il nome sicuro è Gilberto Casciani e in forse Oscar Tortosa. Stesso discorso per la Lista civica: entra Quadrana, spera Saccone.

In casa Pdl, i posti certi sono 21: Samuele Piccolo, Giordano Tredicine, Pomarici, Pasquale De Luca, Alessandro Cochi, Marco Visconti, Davide Bordoni e l'unica donna sicura, Lavinia Mennuni. Se Alemanno vincerà, ne entreranno altri 14, come Luca Gramazio, Aiuti e Sveva Belviso. Per l'Udc Dino Gasperini e gli ormai ex candidati sindaco. Per la Destra il più votato è Fabio Sabbatani Schiuma, ma Francesco Storace ha già detto «farò io il consigliere». Dovrebbe entrare anche Michele Baldi e invece resterebbe fuori Mario Baccini (Rosa Bianca).

(R.T.)



**I.L.I.F.
ONLUS**

**GRUPPO
FE.I.S.**

ISTITUTO LIBERA FRATELLANZA

Aderente "Libera"

Associazione no-profit fornisce i seguenti servizi

- Consulenza fiscale, 730, Unico, ICI, Successione, ISE ASSISTENZA GRATUITA
- PENSIONI: vecchiaia, anzianità, reversibilità, invalidità, pensione sociale, pensione per le casalinghe, assegno sociale
- INVALIDITA' CIVILI: richieste di pensione, ricorsi per aggravamento, ricorsi per aumento della percentuale, solleciti per ritardo pagamento
- E' POSSIBILE INOLTRE USUFRUIRE IN SEDE DI CONSULENZA:
- EMIGRANTI
- Permessi di soggiorno ai sensi Legge
- Ricongiungimenti famigliari
- LEGALE IN SEDE

Via Valdinievole 110 - Tel. 06.8182755

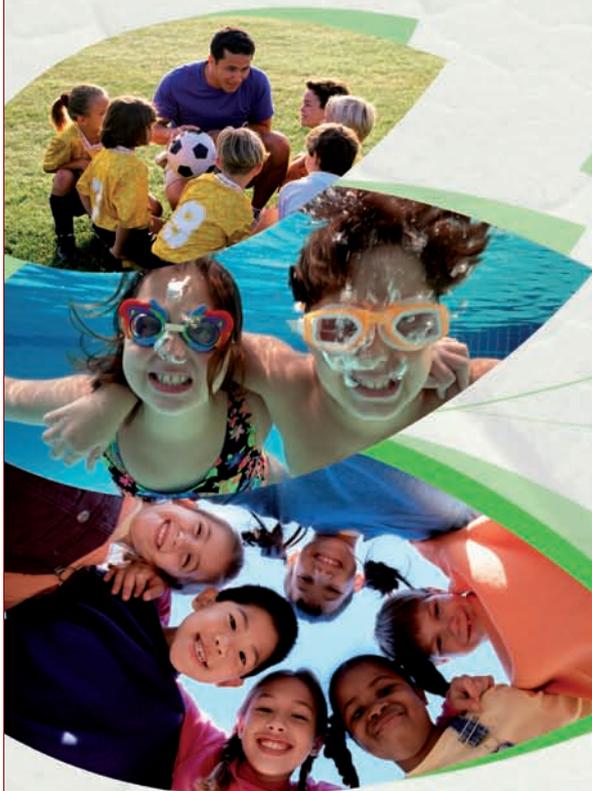
Fax 06.233217276 - e-mail: ilif2008@libero.it

SALARIA SPORT VILLAGE

il piacere
del relax
il benessere
dello
sport

Sport, natura, benessere, relax...
queste le caratteristiche che rendono il
SALARIA SPORT VILLAGE un luogo
unico, immaginato e realizzato per chi ama lo
sport e desidera curare il proprio corpo e
rigenerare la mente lontano dal caos della vita
quotidiana e dai ritmi frenetici della città.
75.000 mq di sport e benessere: fitness,
nuoto, tennis, canottaggio, calcio; e... d'estate

I nuovi centri estivi
per bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni



**SALARIA
SPORT
VILLAGE**

naturalmente unico

www.salariasportvillage.it

Numero Verde CHIAMATA GRATUITA

800-01.01.06

È ballottaggio per la Presidenza. Domenica 27 e lunedì 28

Bonelli o Cardente, la scelta è servita

Mentre l'Arcobaleno perde pezzi, Pdl e Pd fanno il pieno. Risultati positivi anche per l'Italia dei Valori e la lista Amici di Beppe Grillo

L'onda lunga delle elezioni politiche si fa sentire anche nel IV municipio. La Sinistra Arcobaleno perde i pezzi (da 12.924 nel 2006, con il 12% a 8.337 e il 7%), il Popolo delle Libertà è il partito che ottiene più voti, guadagnandone 12.941 in più rispetto al 2006, mentre il Pd tiene con 5.729 voti in più rispetto al 2006. Exploit dell'Italia dei Valori, che raddoppia la sua percentuale (dal 2% nel 2006 al 4%) e situazione stazionaria per l'Udc che, rispetto alla tornata elettorale del 2006, perde appena 159 voti. La novità Amici di Beppe Grillo sorprende tutti con 5.357 voti.

Alessandro Cardente per il Centrosinistra e Cristiano Bonelli per il Centrodestra al ballottaggio. Il primo va al 49,46%, perdendo circa 9.685 voti rispetto alla sua prima elezione del 2006, quando con 68.341 ottenne il 60,67%. E se allora si parlò di previsioni ampiamente mantenute, adesso si tira in ballo l'effetto tsunami che si è abbattuto sulla Sinistra Arcobaleno, di cui Cardente fa parte. Cristiano Bonelli ottiene 45.546 voti (39,61%), prendendo 1.425 voti in più di Antonio Gazzellone, candidato del centro-destra nel 2006. Bonelli ci crede, anche perché il



ballottaggio è già una mezza vittoria. Nel Centrosinistra invece, tutto l'impegno è finalizzato a riportare i propri elettori a votare al ballottaggio.

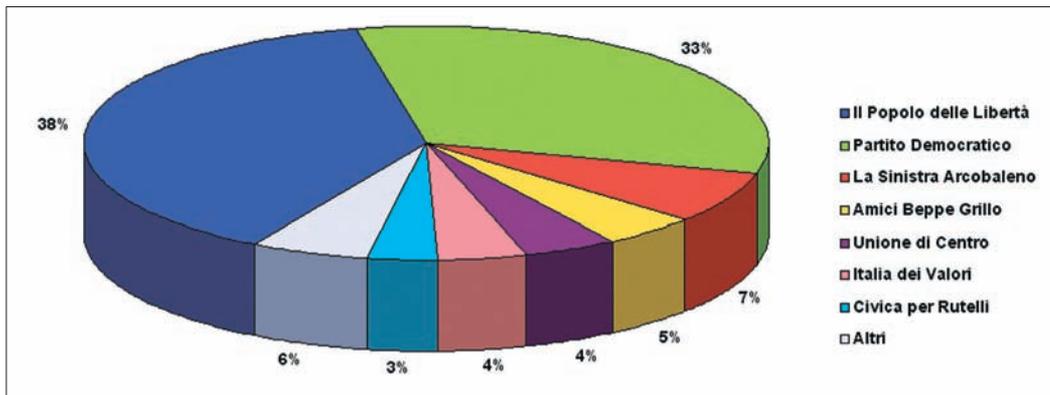
Impresa non facile, visto il generale scorcamento del popolo della Sinistra, per non parlare degli orfani della Sinistra Arcobaleno.

Per quanto riguarda il capitolo consiglieri municipali, il gioco è pressoché fatto.

Sicuri al Centrosinistra sono: Riccardo Corbucci, Alfredo D'Antimi, Federica Rampini, Fabio Dionisi, Paolo Emilio Marchionne, Cristiano Riggio, Fabio Deangelis (per il Pd) e Michela Pace (Sinistra Arcobaleno). Nel Centrodestra sicuri: Francesco Filini, Roberto Borgheresi, la giovanissima Jessica De Napoli, Francesco Vaccaro, Franco Fiocchi, la corazzatissima Giordana Petrella e Stefano Ripanucci (Pdl). Attendono l'esito del ballottaggio Bonelli - Cardente: Maria Pia Tarallo, Paola Brunetti, Silvia Di Stefano (Pd), Romeo Iurescia (Idv), Antonio Comito (Arcobaleno), Gianfranco Cacciantè (Amici di Beppe Grillo), Francesco Zanghi (Civica Rutelli), Ignazio Cozzoli (Udc), Marco Bentivoglio, Alfredo Arista, Emiliano Bono, Giuseppe Sorrenti (detto Alan), Lina Tancioni, Valter Scognamiglio e Giorgio Limardi (Pdl).

Enrico Pazzi
enrico.pazzi@vocequattro.it

	Voti 2008	%	Voti 2006	%	Diff. 2008 - 2006	Diff. % 2008 - 2006
Il Popolo delle Libertà	45.546	38	32.605	30	12.941	8
Partito Democratico	38.589	33	32.860	31	5.729	2
La Sinistra Arcobaleno	8.337	7	12.924	12	-4587	-5
Amici Beppe Grillo	5.357	5	-	-	-	-
Unione di Centro	5.285	4	5.444	6	-159	-2
Italia dei Valori	5.017	4	2.427	2	2.590	2
Civica per Rutelli	3.720	3	-	-	-	-
Altri	6.733	6	-	-	-	-



Fonte: sito web del Comune di Roma - elaborazione La Voce del Municipio

4 risate...
con SPINA



I voti conquistati e le relative percentuali sull'elettorato votante nel territorio

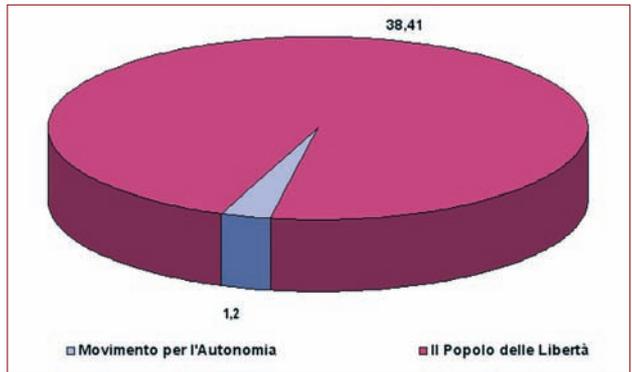
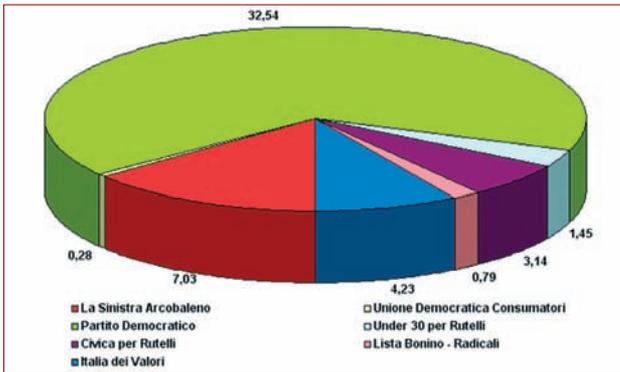
Gli aspiranti presidenti e le loro liste



ALESSANDRO CARDENTE		voti	%
La Sinistra Arcobaleno		8.337	7,03
Unione Democratica Consumatori		333	0,28
Partito Democratico		38.589	32,54
Under 30 per Rutelli		1.723	1,45
Civica per Rutelli		3.720	3,14
Lista Bonino - Radicali		937	0,79
Italia dei Valori		5.017	4,23
Totale		58.656	49,46



CRISTIANO BONELLI		voti	%
Movimento per l'Autonomia		1.425	1,2
Il Popolo della Libertà		45.546	38,41
Totale		46.971	39,61



Fonte: sito web del Comune di Roma - elaborazione La Voce del Municipio

L'importanza di essere presenti e partecipanti il 27 e 28 aprile

Allo "spareggio" elettorale anche in Quarto: tutti al voto

Nessuna attenzione per quei facili profeti che prima presentano proprie liste elettorali e poi dicono alla gente di non votare, di astenersi

Il 27 e 28 aprile, siamo chiamati di nuovo alle urne per scegliere chi dovrà rappresentarci al governo di Provincia, Comune e Municipio. Il voto - va ricordato - è il momento più alto della partecipazione democratica. Non andare a votare per principio è profondamente sbagliato.

Nessuno dovrebbe provare a privarci di un diritto fondamentale e di un dovere che ci spetta come cittadini. Le re-

centi posizioni pro-astensione sono figlie di un populismo d'accatto che ha trovato in alcune figure messianiche dei facili profeti (dai conti bancari ad n zeri, tanti zeri). Profeti che oltretutto, in aperta contraddizione con se stessi, hanno anche presentato delle liste elettorali. Il populismo e la demagogia recente che invitano a non votare, vanno combattuti con argomentazioni serie e con le "armi" della politica, non

con chiacchiere da Bar. L'Italia lo sappiamo, è un paese strano, dove la politica spesso diventa comica e dove i comici fanno politica.

Professare il "non voto" è antidemocratico e illiberale. E come tale resta da condannare. A votare bisogna andarci e pure in massa. Il voto serve per confermare o per segnare un cambiamento di rotta. Per questo è fondamentale che i cittadini prendano coscienza dell'im-

portanza del loro gesto e soprattutto, dell'importanza di non delegare ad altri i propri destini. Per quanto si possa essere "disincantati" dalla politica, questa, nell'ottica della naturale dialettica democratica, continuerà a determinare decisioni importanti per il nostro futuro. E i politici sono coloro che noi deleghiamo a prendere decisioni, come nostri rappresentanti. Ciò è tanto più vero con l'attuale legge elettorale

per il Comune e i municipi. Anche non votare, o annullare la scheda può essere una scelta legittima e rispettabile. Dovrebbe però essere il frutto di un lungo processo di riflessione e confronto e non di istigazione da parte di qualche "demagogo" del momento. Pensateci. E buon voto a tutti, per chiunque voi lo esprimiate.

Marcello Intotero Falcone
marcello.intotero@vocequattro.it



500 MANIFESTI
70X100 a colori
€ 500,00 + IVA*

2.500
BIGLIETTI DA VISITA
a colori F/R
€ 120,00 + IVA*

10.000 VOLANTINI
a colori F/R
€ 130,00 + IVA*

5.000
BIGLIETTI DA VISITA
a colori F/R
€ 140,00 + IVA*

347.89.99.029

* File fornito

- striscioni - - stampa digitale -

Alessandro Cardente, aspirante presidente per il centrosinistra e la sorpresa-ballottaggio

Lealtà e impegno vero per il Municipio

È stato il candidato minisindaco più votato a Roma: non è bastato per assicurargli subito la vittoria. Ribadisce la sua correttezza e il grande lavoro fatto per un territorio migliore e vivibile

Due anni di lavoro alla guida del IV Municipio e Cardente rivendica la piena lealtà del suo operato, l'impegno profuso in tutto il periodo del suo mandato, sottolineando che le tante preferenze date al suo nome nel primo turno elettorale, sono un chiaro riconoscimento della sua piena conoscenza del territorio. Mantiene alti i suoi ideali, andrà avanti garantendo la sua provata coerenza, nel pieno rispetto degli avversari, senza l'utilizzo di recriminazioni inventate, di attacchi spiccioli. Correttezza innanzitutto ed equilibrio. Come nei suoi frequenti interventi per risolvere le tante occupazioni nel territorio, proponendo con maggior forza il tavolo di concertazione cittadino sull'emergenza abitativa. Adesso, superata la sorpresa di un ballottaggio non previsto, si tratta di

recuperare il voto che il 14 e 15 aprile si è disperso fra le tante liste e candidati in concorrenza per la prima poltrona municipale. **Si aspettava il ballottaggio?** Sinceramente no. Purtroppo c'è stata una dispersione di voti per la presenza di candidati che due anni fa non c'erano. Penso ad «Amici Beppe Grillo Lista civica» che ha raccolto il 5% dei voti. Sicuramente è in atto una protesta. Stiamo vivendo un momento di trasformazione della politica italiana: la gente ha bisogno di tornare a credere nei valori della politica ed essa deve adeguarsi e dare risposte. Non si può spiegare altrimenti il voto dato al Nord a Berlusconi e alla Lega da gente tradizionalmente di sinistra.



Alessandro Cardente

le realtà del territorio. Contano i fatti e le preferenze espresse sul mio nome lo dimostrano.

Come giudica lo scarto del 5% fra Lei, in Municipio e Rutelli in Comune?

Questo 5% significa che i cittadini hanno apprezzato il lavoro da me svolto e conferma ancora una volta che il voto, almeno in Municipio, si dà alle persone.

Il suo partito, «La sinistra - L'arcobaleno», avrà solo due rappresentanti in consiglio municipale. Non ha timore di essere accerchiato dal Pd?

Non mi sento in pericolo, perché mantengo i miei ideali e andrò avanti con coerenza. Alcuni mi hanno rimproverato di essere troppo vicino al Pd, altri il contrario. Forse è proprio questo un sintomo di equilibrio.

Con Rutelli sindaco e Lei in IV, quanto peserebbe la volontà del Comune sul Municipio in scelte spinose come la delibera 218?

Qualora fossimo eletti, si lavorerebbe bene, perché Rutelli ha già impostato in modo soddisfacente la collaborazione con gli amministratori locali. Forse è il primo passo serio verso un reale decentramento. Su tematiche scottanti, come la 218, mi sono espresso in un certo modo e, nonostante con Rutelli non se ne sia parlato, intendo rimanere fedele alla scelta fatta. Il voto contro la delibera non è stato né di destra né di sinistra, ma ha costituito una risposta alle aspettative dei cittadini. Credo che sia importante anche e soprattutto per il futuro sindaco di Roma ascoltare e rispettare la loro volontà.

Raffaella Paolessi
raffaella.paolessi@vocequattro.it

A prescindere dalla natura del voto, cambia il panorama politico

Un pallido Arcobaleno in IV

La Sinistra Arcobaleno perde voti in IV. Michela Pace tiene. Ma il resto? Analisi dell'espressione elettorale locale dopo il 13 e 14 aprile

Si suol dire che dopo la tempesta c'è sempre l'arcobaleno. Non è sempre vero, specie dopo l'ultima tornata elettorale. La Sinistra Arcobaleno nel IV Municipio pare essere tutta sulle spalle di Michela Pace. Lunedì sotto una sezione di via Capraia c'erano circa dieci militanti, intenti a prendere i voti del Partito. Scoramonto per il risultato complessivo, soddisfazione per i voti della Pace, che sono arrivati anche a distanza di due anni, nonostante la debacle a livello nazionale.

Il Tufello non ha deluso dicevano tutti, mentre segnavano a penna i numeri provenienti dalle 178 sezioni. E il resto? Il resto è Alessandro Cardente trinato dai 38.589 voti di preferenza di lista del Pd e appena 8.337 voti della Sinistra Arcobaleno. Mentre nel 2006 le tre liste (Rifondazione, Comunisti Italiani e Verdi), che oggi sono sotto un pallido arcobaleno, avevano totalizzato 12.924 voti. È anche così che si arriva al ballottaggio. Chi manca quindi all'appello? Coloro che in base al principio del voto utile, si sono scordati che a livello amministrativo la Sinistra Arcobaleno andava a braccetto con il Pd? Coloro che hanno trovato più rispondenza nella versione personalistica di un movimento che si rifà al carisma di un comico-predicatore come Beppe Grillo? Oppure coloro che si sono astenuti, secondo il vecchio ritornello "Tanto sono tutti uguali"? Il dato brucia ancor di più, se si pensa che rispetto al 2006, i votanti aventi diritto sono aumentati del 6% (dal 66% del



2006 al 72%). È quindi facile constatare che chi votava i tre partiti di sinistra, o ha votato per il Pd, oppure ha cambiato orientamento.

Intanto Paolo Cento, mètre à penser della Sinistra Arcobaleno, dice che «bisogna tornare a fare politica sul territorio». E qualcuno del Pd già si sta allarmando. Non è che, ora che non è riuscito a farsi eleggere come senatore, verrà a fare l'assessore nel Municipio? Così come pare che non sarà facile per la Pace ottenere un assessorato a sua volta, in virtù dei suoi voti che tali erano e tali sono rimasti. Pare che sia già tanto che quelli dell'Arcobaleno abbiano il presidente del Municipio. Mica vorranno anche un assessorato! Le logiche che portano alle deleghe assessorili spesso sono oscure. Insondabili.

Enrico Pazzi
enrico.pazzi@vocequattro.it

Paolo Cento e la sua valutazione sulla tornata elettorale di due settimane fa

«Più Sinistra nei quartieri. Meno chiacchiere nei salotti»

«Il 7% è un buon punto di partenza per ricostruire la Sinistra». «Mi impegnerò ancor di più nel IV». E strizza l'occhio all'Udc

Per Paolo Cento il 7% al Municipio è un buon punto di partenza da cui ricostruire una Sinistra più vicina ai problemi del cittadino: «Intanto nel IV Municipio il risultato è stato positivo. Il buon risultato sul territorio, a differenza di quello nazionale, dimostra che bisogna tornare a fare più politica nei quartieri e meno chiacchiere nei salotti».



Paolo Cento

Come si spiega la debacle della Sinistra Arcobaleno?

Da un certo punto in poi la Sinistra è stata troppo d'élite, troppo snob. A Roma, oserei dire, abbiamo avuto una Sinistra con la puzza sotto al naso, lontana dai problemi reali del cittadino.

Dopo il primo turno, i consiglieri della Sinistra Arcobaleno sono due, Cardente e la Pace. Pensa che sia un buon risultato?

Ripeto che il 7% è un buon risultato ed è mia intenzione privilegiare il mio impegno nella città di Roma e in particolare nel IV Municipio.

Che vuol dire? Che farà l'assessore nel IV?

I problemi non sono gli assessorati. Il punto è ricostruire una Sinistra popolare nei quartieri. E il mantenimento di

questo risultato della Sinistra Arcobaleno al 7% è un buon punto di partenza.

Il 27 e il 28 si voterà per il ballottaggio. Qual è il suo appello al popolo della Sinistra Arcobaleno?

Cardente parte dal 49% dei consensi, quindi ha sfiorato l'elezione diretta al primo turno. Il mio appello a votare Cardente è rivolto non solo a coloro che lo hanno fatto già al primo turno, ma pure a i cattolici dell'Udc. Da una parte abbiamo il programma di solidarietà, di tolleranza, di libertà di Cardente, mentre dall'altra parte c'è una Destra rissosa che ha destato preoccupazione anche nella comunità ebraica.

Molti hanno supposto che la sua ventilata candidatura alla Presidenza del Municipio, più che una provocazione fosse stata una sua seria intenzione, in virtù del fatto che aveva già previsto di non passare al Senato.

Le provocazioni sono sempre serie. Quell'ipotesi era stata messa in campo per spezzare le resistenze alla ricandidatura di Cardente, quindi ha raggiunto il suo obiettivo.

(E.P.)

La ricetta di Cristiano Bonelli, candidato presidente del PdL per il Municipio

Dialogo, sicurezza, immigrazione clandestina

È giovane ma è anche una figura storica del territorio, da sempre attento al contatto con la gente per individuare le criticità e focalizzare le soluzioni. Ha sempre creduto nella chance del ballottaggio

presidente della Commissione municipale Sicurezza, nell' appena conclusa consiliatura, ha fatto strumento ulteriore di contatto con la gente del territorio, rapporto diretto che giudica prioritario per la soluzione dei problemi in IV Municipio. Un atteggiamento che vorrebbe potenziare se eletto presidente locale.

Si aspettava di arrivare al ballottaggio in IV Municipio?

L'entusiasmo raccolto tra la gente nella prima fase della campagna elettorale è stato positivo. Ho palpato il sentimento dei cittadini del IV. I dati che ci pervenivano dal comitato centrale per Alemanno sindaco dicevano che non ci saremmo riusciti. Ma noi abbiamo continuato a crederci. Il distacco tra noi e il centrosinistra è stato ridimensionato drasticamente, evidentemente qualcosa è stato fatto. La scorsa volta hanno preso circa il 64%, oggi non hanno superato il 50%. Aver ridotto il divario di quasi quindici punti è stato per noi motivo di grande soddisfazione.

Se diventasse minisindaco, quali sarebbero le sue priorità?

Innanzitutto ristabilire

un contatto diretto con i cittadini. Vorrei riaprire le porte del Municipio alla gente. Sino ad oggi questo non è stato fatto e per me, questa rimane la priorità. Sento il dovere di fare questo e di diventare un punto di riferimento per tutti i cittadini e per le varie realtà presenti sul territorio. Ci sono delle emergenze che vanno affrontate subito: il problema della prostituzione, della sicurezza e dell'immigrazione clandestina. Dobbiamo anche cominciare a lavorare seriamente per la pulizia delle nostre strade, ripristinando una collaborazione stretta con l'Ama. Farò di tutto per rispondere alle esigenze dei cittadini.

Che cosa rimprovera all'amministrazione precedente?

Gli ultimi due anni del centrosinistra sono stati deleteri per il nostro territorio. La scorsa consiliatura è stata caratterizzata da continue spaccature e divisioni interne alla maggioranza. Le numerose assenze ingiustificate del presidente sono indicative di questo stato di cose. A mio avviso gli elettori



Cristiano Bonelli

hanno preso coscienza di questi fatti e li hanno penalizzati. Non è un caso che a livello amministrativo lo spostamento del voto è stato ten-

denzialmente a favore del centrodestra. Il centrosinistra non ha saputo dare risposte concrete ai problemi del nostro Municipio.

Perché gli elettori dovrebbero votare per Bonelli?

Sono nato e cresciuto in IV Municipio e mi sono sempre speso per il nostro territorio e i suoi problemi.

Questo è il miglior valore aggiunto che un amministratore locale possa apportare. Conosco bene quali sono le emergenze e le criticità da affrontare. Credo che

quando si vota per un Municipio si vota per scelte che prescindono dalla politica. Dal punto di vista politico però, come centrodestra rivendichiamo un primato che è politico. Mi riferisco soprattutto alla volontà di risolvere i problemi legati alla sicurezza, all'ordine e alla pulizia. Dovunque scopriremo situazioni di illegalità, chiederemo l'espulsione immediata di chi è irregolare e compie reati. Questo fa parte del programma di Alemanno sindaco e anche del mio.

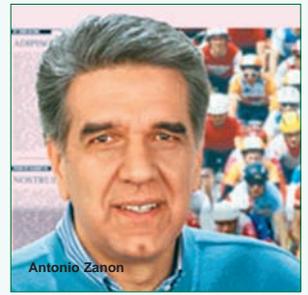
Marcello Intotero Falcone
marcello.intotero@vocequattro.it

Cristiano Bonelli, candidato presidente per il IV Municipio per il PdL, ha continuato a credere in questo secondo confronto elettorale, nonostante le previsioni dessero per scontata l'elezione al primo turno del suo principale avversario politico. Della sua carica a

Il consigliere regionale Antonio Zanon colto da malore

Il consigliere regionale Antonio Zanon, in forza al Partito Democratico, all'alba del 16 aprile è stato colto da un improvviso malore mentre si trovava in via Cimone, nella sede del comitato elettorale pro-Zingaretti, durante le operazioni di controllo che seguono ogni elezione.

In attesa dell'arrivo dell'ambulanza è stato prontamente soccorso dall'assessore municipale Alessandro Venturieri, suo collega del Pd. Forse la stanchezza e lo stress dopo giorni densi di aspettative, all'origine del disturbo, che sembrerebbe comunque non avere avuto gravi conseguenze.



Antonio Zanon

La sfida Zingaretti-Antoniozzi fra le decisioni dei partiti non schierati

Il 27 e il 28 alle urne anche per la Provincia

Il candidato alla presidenza di Palazzo Valentini per il centrosinistra parte da quota 46,8 per cento. Quello del centrodestra dal 37,1

Chi occuperà il vertice di Palazzo Valentini dopo il ballottaggio? Al primo turno per le Provinciali di Roma è sfumata la presagita vittoria di Nicola Zingaretti, fermatosi a quota 46,8 per cento, mentre le anticipazioni fissavano la vittoria del candidato per il centrosinistra al 52 per cento.

Alfredo Antoniozzi ha convinto invece il 37,1 per cento dei votanti, ha quindi diversi punti da recuperare per l'imminente ballottaggio.

Molto particolare la distribuzione dei consensi fra i partiti. Quello con il maggior numero di voti è il Popolo della Libertà con il suo 37 per cento;

risultato migliore di quello registrato cinque anni fa da Forza Italia e An quando raggiunsero insieme il 33,4.

Oggi la seconda formazione politica di Palazzo Valentini è il Partito Democratico, attestato a quota 37,1 per cento, risultato inferiore al 33 per cento raggiunto nel 2003 da Ds e Margherita insieme e al 39 per cento conseguito alla Camera nella circoscrizione Lazio 1,

che ricalca la provincia capitolina.

La Sinistra Arcobaleno ha avuto un risultato consolante rispetto agli altri ambiti di voto, soprattutto nazionale, raggiungendo un 5,7 per cento, anche se parecchio lontano dal 7 per cento ottenuto cinque anni fa da Rifondazione.

L'Italia dei Valori è cresciuta fino al 5,3 per cento. Teodoro Buontempo-La Destra è al 4,5; Armando Dionisi-Udc al 4,7; Umberto Nardinocchi-Grilli Parlanti al 2,3; Marco Mattei-Rosa Bianca all'1,1.

Cosa accadrà adesso al ballottaggio? L'Udc non si schiera ufficialmente e dà piena libertà ai

propri simpatizzanti, come dire: ognuno voti chi vuole. Già sono sorte diverse posizioni territoriali nell'Unione di Centro, con la federazione di Ciampino che ribadendo la piena libertà di scelta,

sottolinea però come secondo i componenti del direttivo Zingaretti offra migliori garanzie rispetto ad Antoniozzi. Atteggiamento opposto all'Udc romano che preferisce Antoniozzi (e Alemanno per il ballottaggio al Comune) come la federazione di Civitavecchia.

Anche La Rosa Bianca appoggia Antoniozzi, come La de-

stra. Intanto questo fine settimana dovrebbe fare bel tempo e la cosa dovrebbe favorire l'esodo dei romani verso luoghi di breve villeggiatura, approfittando del ponte del 25 aprile. Quanti andranno a votare? Quanti deriveranno la scheda nell'urna durante la mattina di lunedì?

Giuseppe Grifeo
giuseppe.grifeo@vocequattro.it



Nicola Zingaretti



Alfredo Antoniozzi



NON LASCIAMO ROMA A BOSSI

IL 27 E 28 APRILE TUTTI A VOTARE

per **CARDENTE**
per **RUTELLI**
per **ZINGARETTI**

INSIEME PER VINCERE.



La nuova strada in via Bufalotta

Nulla a che vedere con la delibera 218

L'asse viario in costruzione presso il "Centro residenziale Giardino di Faonte" è previsto negli "articoli 11" della Regione e alleggerirà il traffico su piazza Monte Gennaro

Che succede in via della Bufalotta vicino al Liceo Nomentano? Dopo le segnalazioni dei cittadini e la denuncia in internet, su YouTube, si è andati a indagare sulla strada che attraverserà il futuro "Centro residenziale Giardino di Faonte". Si dava per certo che l'asse di collegamento fra via Bufalotta e via Passo del Turchino fosse la cosiddetta "opera d'obbligo numero 2" della delibera 218, avversata il 19 dicembre 2007 con un secco "No" dal IV Municipio. La gente teme che la

218 si ripresenti nel nuovo governo cittadino e non ha fiducia nei politici. «Se il 10 febbraio, da Spello, Veltroni parlava di democrazia e partecipazione alle scelte - dice una persona davanti al cantiere - due giorni prima, a Campidoglio, si era fatto l'opposto, con i cittadini fuori dell'aula consiliare durante la discussione del Prg, che gridando "Vergogna! Vergogna!"». Su questa centralità metropolitana, nel novembre 2004 il Consiglio municipale, preoccupato per



l'impatto urbanistico, sociale e ambientale di quei 2,5 milioni di metri cubi

di cemento, istituì la Commissione "Piano d'Area Bufalotta". Di lì a poco nacque Porta di Roma, Casale Nei e i centri commerciali, ma non i servizi per i cittadini. «La strada tra via della Bufalotta e via delle Vigne Nuove non ha nulla a che vedere con la delibera 218 - dice Fabio Dionisi, già presi-

dente Commissione municipale Lavori Pubblici - Questo importante asse viario andrà ad alleggerire il traffico su piazza Monte Gennaro e fa parte delle opere pubbliche previste nell'ambito degli articoli 11 regionali. Nulla a che vedere con l'atto d'obbligo numero 2, relativo alla delibera 218».

Maurizio Ceccaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

Talenti problematica vuole soluzioni

Con la fine della campagna elettorale gli abitanti del quartiere Talenti speravano di veder finalmente porre fine allo scempio operato in questo periodo nella loro zona: quello dei manifesti elettorali, che oltre a venir abbondantemente appesi in ogni singolo spazio disponibile (e non, visti i diversi strati sovrapposti) sono appesi anche dove, in teoria, non dovrebbero stare. Esempio, il garage tra la Gs e la Benetton. Ci manca solo che siano affissi sulle macchine degli ignari abitanti, che dovranno vedere prorogata questa tortura fino al 28 aprile, data ultima prevista per il ballottaggio di Comune e Provincia. Non è detto poi che vengano tolti dato che spesso è il tempo che decide per loro. «Questo quartiere è diventato uno schifo. Mi piange il cuore a vedere questa zona, così bella, ridotta a uno sfacelo durante le elezioni. Non dico che non bisogna appendere i manifesti ma farlo con un po'

più di criterio credo che sia doveroso», dice Roberta che da anni ormai abita a Talenti. I residenti denunciano anche altri problemi legati alla zona, primo fra tutti quello del parcheggio. «Essendo una via molto frequentata, è particolarmente difficile trovare parcheggio in via Ugo Ojetti - dice Davide - Ma di questo non mi lamento. Trovo scandaloso le macchine che a volte si parcheggiano in tripla fila per accedere ai negozi: ci rimangono 2 minuti, pazienza, ma mi è capitato di non poter uscire dal parcheggio e rischiare di non arrivare in tempo al lavoro per colpa di cafoni che hanno lasciato la macchina posteggiata in quel modo per oltre 15 minuti. Un'ultima cosa: qualcuno trovasse una soluzione per il 344: per passare da via Lorenzini in via D'Ovidio blocca tutto; la strada è stretta e l'autobus troppo grosso».

Natascia Grbic
natascia.grbic@vocequattro.it

Trappole nascoste sotto le strade

Il sottosuolo di Roma è vuoto, si sa, ma avrebbe fatto volentieri a meno di sperimentarlo il proprietario del veicolo rimasto impigliato con uno pneumatico nella voragine apertasi la notte del 21 aprile in via Val di Non, all'altezza del civico 37. I vigili del fuoco, intervenuti immediatamente, non hanno potuto far altro che rimuovere l'automobile e recintare l'area. Eppure qualche «coraggioso» continua a parcheggiarci accanto. Incuria, troppe sollecitazioni al manto stradale? Sicuramente gli interventi di manutenzione sono sempre stati troppo superficiali in una strada tanto trafficata, in balia della sosta selvaggia e percorsa dalla linea 80L - automobili in doppia fila permettendo.



Cristiano Bonelli
Candidato presidente del IV Municipio

Scegli chi da sempre si impegna per il tuo quartiere

Nella "Casa della Partecipazione", Differenziati!

Ama-Coop, primo incontro dei "ricicloni"

Conferenza-dibattito sulla raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti, tenuta da esperti del settore ambientale dell'Ama e del gruppo Coop, alla presenza di una cittadini del IV Municipio, perlopiù soci dell'Unicoop Tirreno

partecipazione municipale, il primo incontro su raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti, organizzato da Ama e Ipercoop Tirreno. Ha esordito, citando una campagna Coop sugli imballaggi. «Per i nostri c'è la regola delle 3 R: risparmiare, riutilizzare, riciclare e sui prodotti un'etichetta spiega dove vanno buttati».

Poi, per l'Ama, Pietro Zotti, direttore della Divisione Raccolta Differenziata. «Stiamo lavorando con la Coop per il recupero dei rifiuti prodotti nei loro punti di vendita», ha detto rivolto agli astanti, in gran parte soci Coop. Ha parlato del Cdr, del recupero di plastica, carta, metalli e vetro; ha detto che servono molte altre isole ecologiche. Poi l'esperimento del "porta a



porta» a Colli Aniene, Massimina e Decima per la raccolta degli scarti organici che nei centri di compostaggio, diventano terriccio. «Per ora c'è una riduzione del 20% sulla tariffa - dice Zotti - Dopo un anno il gradimento è del 90%». Tante le domande della gente: sulle "compostiere", i nuovi cassonetti, la pulizia delle strade e le deiezioni canine. Sulle isole Zotti è stato invitato a vedere quella in via della Bufalotta, a un

metro dalla strada: ci andrà. Per ultimo, Marco Macchioni, responsabile Ambiente Unicoop Tirreno. «Da oltre 20 anni nei nostri laboratori d'educazione al consumo consapevole' nelle scuole, si formano cittadini e consumatori critici. La grande distribuzione è pure una rile-

vante fonte d'inquinamento. Di norma si usano due approcci al problema: il marketing ambientale e chi fa i fatti. Noi, seguiamo la seconda ipotesi e ci mettiamo la faccia». Le loro filiere arrivano dalla produzione allo smaltimento differenziato dei rifiuti, di cui si fanno carico dei costi. Hanno carrelli e cestini di plastica riciclata e un tetto fotovoltaico nella sede principale (soddisfa circa il 20% delle loro necessità).

Unicoop Tirreno, è tra le 9 più grandi cooperative di

consumatori in Italia, nata a Piombino nel 1945 come "La Proletaria". Oggi, conta 111 punti vendita, oltre 780.000 soci e circa 6.400 dipendenti. Opera sulle coste di Toscana, Lazio, Campania e in Umbria. Nel 2006 il fatturato ha superato 1,2 miliardi di euro. Nel Lazio, con circa 290.000 soci, ci sono 3 Ipercoop (Viterbo, Roma-Casilina e Aprilia) e 35 supermercati, di cui 5 a Roma.

Maurizio Ceccatonì
maurizio.ceccatonì@vocequattro.it

Introdotta da Valeria Buzi, responsabile d'Area Unicoop Tirreno per le politiche sociali, il 16 aprile, si è tenuto presso la Casa della Partecipazione

A Castel Giubileo e Settebagni raccolta differenziata quasi all'anno zero Sì, differenziamo, ma dove?

Nonostante un comunicato dell'Ama informi l'utenza sul boom della raccolta differenziata stradale in febbraio - un incremento di oltre il 25% rispetto al 2006 - la realtà di Castel Giubileo e Settebagni è ben diversa: scarseggiano i cassonetti per carta, vetro, metalli e plastica.

A Castel Giubileo vi sono solo due postazioni, con una campana per la carta e una generica per altri materiali da recuperare, davanti alla scuola e in via Grottazzolina. Esiste un problema di strade strette, come in altre zone della città, ma i cassonetti per l'indifferenziato sono ovunque.

A Settebagni non va meglio. In via dello Scalo di Settebagni, vicino le scuole, ci sono tre punti di raccolta, vicini fra loro. Su via Salaria tre postazioni ravvicinate

nei pressi della chiesa, mentre per oltre settecento metri non vi è nulla. Uno isolato in via della Marcigliana, due in via delle Lucarie, peraltro lunga più di un chilometro e in continuo saliscendi. In via della Stazione di Settebagni, addirittura, è stato tolto tutto. In ogni sito la raccolta multimateriale sembra essere stata abbandonata da tempo e quella della carta non è regolare: alcune campane traboccano per giorni e trovarne una libera significa una passeggiata di più di un chilometro. Le sanzioni per chi non fa raccolta differenziata vengono evidenziate nelle fatture Ama, ma gli ultimi ad essere messi seriamente nelle condizioni di poterla fare sono sempre coloro che abitano in periferia.

Luciana Mocchi
Luciana.mocchi@vocequattro.it

Per anni la gente ha chiesto aiuto. In campagna elettorale si risveglia l'attenzione

Settebagni caput IV? E adesso vengono tutti qui

Che Settebagni sia periferia è un dato di fatto. La costruzione del Gra, dell'autostrada e delle due linee ferroviarie hanno contribuito al suo isolamento fisico dal resto del territorio municipale. L'edificazione degli ultimi terreni ha sancito il raggiungimento dell'espansione massima. Nato come borgata, nobilitato da numerose costruzioni signorili, qui sono rimasti i problemi dell'abusivismo sui quali si sono innestate tutte le problematiche di una crescita non controllata: nessuno, in trent'anni, si è curato di dotare la zona di servizi adeguati alla nuova situazione. A ogni richiesta dei cittadini, le risposte sono state sempre le stesse: mancanza di fondi e sede periferica, si devono accontentare prima gli altri. I primi tagli in bilancio vengono effettua-

ti sempre qui, dove si pesa di meno. Tranne che in campagna elettorale. Allora ogni cittadino diventa prezioso referente, il suo voto viene cercato da almeno venti candidati differenti. Ogni giorno un comizio, una cena, un'assemblea. Ognuno a spiegare che se verrà eletto risolverà tutto e tutto insieme. Si costerna, si indigna, si impegna; poi, non appena ottenuto lo scranno, inevitabilmente getta la spugna con gran dignità (De André). Ora sono tutti a esaltare il martirio di Settebagni, tutti a metterlo al centro del proprio cuore e del programma. Che la sede del Municipio venga spostata proprio qui, in risarcimento di tutti i patimenti passati e a sancire il fulgido rinascimento futuro?

(L.M.)

D & D Café

- Caffetteria
- Aperitivi
- Gastronomia
- Cucina
- ...e Sfizi

Via Grazia Deledda, 83/85 - Roma
Tel. 06.82059016

Al magazzino delle occasioni

La Fonte del Risparmio

puoi trovare molto di più di tutto
passa parola...

Via Monte San Savino, 10 - Fidene
Tel. 068818157 - Fax 068803654
www.lafontedelrisparmio.it lafonte.delrisparmio@tiscali.it

IL DIABETE MELLITO: UN'EPIDEMIA PREVENIBILE?

I numeri sono inquietanti, le stime più recenti ed autorevoli sulla diffusione in Italia indicano che la prevalenza di questa patologia nella popolazione italiana si aggirerebbe attorno al 4.5%.

Stiamo parlando del Diabete Mellito, malattia caratterizzata da aumento della concentrazione di glucosio nel sangue; tale fenomeno è dovuto ad un difetto assoluto o relativo di insulina, ormone secreto dalle

insule di Langerhans del pancreas, indispensabile per il metabolismo degli zuccheri. Si ritengono normali valori di glicemia fino a 100 mg/dl (secondo le ultime linee guida internazionali), valori compresi fra 100 e 125 definiscono la condizione di alterata glicemia a digiuno (IFG), valori di glicemia a digiuno uguali o superiori a 126 mg/dl, rilevate in almeno due occasioni, sono sufficienti, secondo l'American Diabetes Association, a

porre diagnosi di diabete. La diagnosi di Diabete è, inoltre, certa con un valore uguale a 200 mg/dl rilevato in qualunque momento della giornata o due ore dopo un carico di glucosio. Valori di glicemia compresi fra 140 a 200 dopo un carico di glucosio definiscono invece la ridotta tolleranza al glucosio (IGT). IFG ed IGT possono evolvere nel tempo verso un diabete conclamato. Il Diabete Mellito è una malattia di grande rilievo sociale ed esercita un notevole impatto sulla salute pubblica per l'entità della sua diffusione e la gravità delle sue complicanze.

Nel complesso in Italia la popolazione di diabetici dovrebbe essere di circa 2 milioni e 643 mila persone. Di questi, circa il 5.7% (circa 150.000) è affetta da Diabete di tipo 1. La proporzione più rilevante è data dai diabetici di tipo 2 (circa 2 milioni e 437 mila); tra questi sono più gli uomini (53.1%) delle donne (46.9%).

Questa disparità è legata, secondo gli esperti, alla composizione ormonale. Negli uomini la presenza di ormoni maschili favorisce infatti la formazione di adipe addominale direttamente collegata all'insorgenza del diabete, mentre l'obesità tipica femminile è localizzata sul giro vita. Un dato allarmante riguarda la presenza di oltre 200mila soggetti affetti da diabete nella fascia d'età compresa tra i 25 e i 45 anni, un'età cruciale per la co-

per il Diabete, è tuttavia possibile prevenire le gravi complicanze croniche della patologia mantenendo un controllo adeguato della glicemia con le terapie oggi disponibili. L'obiettivo da perseguire è ottenere nel diabetico, valori di glicemia il più possibile vicini alla norma, minimizzando nel contempo il rischio di ipoglicemia.

Si può ritenere a buon diritto che l'automonitoraggio della glicemia rappresenti il più im-

notevole di determinazioni ed alcuni di essi possono essere collegati con un PC per il trasferimento dei dati e la loro elaborazione in grafici o tabelle.

Le modalità di automonitoraggio variano in rapporto al tipo di diabete e alle peculiarità dei singoli pazienti. Nei diabetici di tipo 1, abitualmente trattati con 3-4 somministrazioni giornaliere di insulina, il controllo della glicemia deve essere eseguito mediamente 4

oggi di prevenire le complicanze croniche del Diabete, di ridurre in modo sostanziale l'invalidità e la mortalità prematura indotta dal diabete e di abbattere, di conseguenza, i costi in termini personali di sofferenza ed economici sociali causati dalla malattia.

Cosa ci porterà il futuro?

In futuro sarà forse possibile somministrare l'insulina sotto altre forme (spray nasale, pillole o cerotti) che renderà certamente più semplice la gestione terapeutica da parte dei pazienti diabetici, soprattutto bambini, adolescenti e anziani.

Proseguono le ricerche volte a scoprire la causa (o le cause) del diabete e, soprattutto, i metodi per prevenirlo; in particolare la ricerca sta cercando di identificare i geni che possono essere coinvolti nel determinismo del diabete di tipo 1 e 2. Sono stati già identificati alcuni indicatori genetici per il diabete di

tipo 1, ed è ora possibile verificare, fra i parenti di soggetti diabetici, quelli a rischio di ammalarsi.

Il trapianto di pancreas, o delle cellule beta del pancreas che producono l'insulina, offre la migliore speranza per una cura definitiva delle persone affette da diabete di tipo 1 a fronte, comunque, di potenti e costose terapie immunosoppressive antirigetto che causano notevoli effetti collaterali per il paziente.

Per il diabete di tipo 2 l'attenzione è particolarmente concentrata sui metodi di prevenzione, sull'identificazione dei soggetti a rischio incoraggiandoli a ridurre il loro peso corporeo, a svolgere un maggior esercizio fisico e a seguire un'alimentazione corretta.

Prof. Vincenzo Sforza
Endocrinologo e Internista
Responsabile del
Raggruppamento Medico
Casa di Cura Villa Tiberia



struzione di un rapporto con la malattia ed in cui la convivenza con essa è particolarmente difficile.

Sono a rischio di sviluppare il Diabete di tipo 2

- Familiari di soggetti diabetici
- Donne già affette da diabete gestazionale o che abbiano partorito feti macrosomici (>4000 g.)
- Soggetti obesi
- Soggetti affetti da ipertensione arteriosa essenziale, ipercolesterolemia e/o ipertrigliceridemia

In tutte queste condizioni è consigliabile eseguire una glicemia a digiuno e, nei casi dubbi, un carico orale di glucosio. In ogni caso, al di sopra dei 45 anni è opportuno eseguire una glicemia, da ripetere, se normale, ogni due anni. Infatti quanto più precoce è la diagnosi, tanto più efficace è la terapia mirata alla prevenzione delle complicanze croniche.

Non esiste una cura radicale

portante progresso, nella terapia del diabete, compiuto negli ultimi 50 anni. Infatti, soltanto con la rilevazione domiciliare della glicemia, in momenti diversi della giornata, è possibile avere le indicazioni necessarie per l'aggiustamento della terapia farmacologica o per le modificazioni da apportare alla dieta o all'attività fisica.

L'automonitoraggio glicemico è perciò un elemento fondamentale nel processo di educazione dei soggetti diabetici all'autocontrollo.

Non sono ancora disponibili metodi inercuti di misurazione della glicemia. E' necessario ottenere, con una lancetta, una goccia di sangue dal polpastrello, da collocare sulla striscia reattiva inserita nel "meter".

I "meter" sono strumenti computerizzati di piccole dimensioni, tascabili, capaci di derivare la concentrazione ematica di glucosio. Sono dotati di memoria per un numero anche

volte al giorno e cioè prima di ogni pasto (di ogni iniezione di insulina) e prima di coricarsi. Può essere utile determinare, sia pure con minore regolarità, anche la glicemia 2 ore dopo il termine dei pasti. Il diabetico di tipo 1 può essere addestrato ad apportare piccole variazioni alle singole dosi di insulina in rapporto al valore della glicemia.

Nel Diabete di tipo 2, in terapia con antidiabetici orali, è sufficiente eseguire un controllo più saltuario, limitato mediamente a 1-2 determinazioni giornaliere. La necessità di controllo glicemico è maggiore nelle fasi di aggiustamento della terapia e in quei pazienti che sono passati a terapia insulinica. E' opportuno valutare anche i valori postprandiali della glicemia, in considerazione del ruolo a questi attribuito nella genesi delle complicanze.

L'automonitoraggio della glicemia e l'applicazione di una terapia razionale consentono



VILLA TIBERIA
Casa di Cura Privata
Accreditata con SSN
Via Emilio Praga, 26 - Roma
Tel. 06.820901 • www.villatiberia.it

Operazione dei carabinieri della Compagnia Cassia e di Settebagni

Prostituta a 17 anni, sfruttata e prigioniera

Sulla Salaria. Controllata e schiavizzata da altre due meretrici che le portavano via ogni guadagno. Si cercano i capi dell'organizzazione

Ha 17 anni ed era costretta a prostituirsi sulla Salaria come tante altre minorenni del suo paese, la Romania. Era controllata da vicino da una prostituta di 20 anni che faceva anche da esattrice: a orari prefissati le portava via tutto quello che guadagnava battendo il marciapiede. Solo l'intervento dei Carabinieri della Compagnia Cassia, guidata dal Maggiore Stefano Ranalletta e dei militari della Stazione di Settebagni, ha permesso di restituire la tranquillità alla minorenne. Il controllo e la coercizione cui era sottoposta la giovane, erano totali. Doveva lavorare sulla Salaria, appena oltre il Raccordo, dalle 20 fino all'alba, oltre otto ore di continui rapporti sessuali. Aveva l'obbligo di rimanere non più di 15 minuti con ogni cliente, chiedendo dai 30



ai 50 euro, a seconda delle prestazioni pattuite. Quando, alle prime luci dell'alba, la minorenne concludeva il lavoro, la prostituta-aguzzina-cassiera portava tutto il guadagno della serata, spesso oltre mille euro, a un'altra prostituta romana che batteva sulla Tiburtina. Questa fungeva da coordinatrice incassando i soldi ottenuti dalla diciassettenne, ma anche da altre ragazze.

Le due maggiorenti sono state arrestate per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Adesso i carabinieri stanno cercando di risalire la catena di comando di questo mercato del sesso, ma non c'è alcuna collaborazione da parte delle due arrestate. La giovane, invece, è stata portata in una comunità dove verrà aiutata.

Nicola Sciannamè

Settebagni, 54 giovanissimi si preparano a ricevere l'Eucaristia Primavera: si festeggia con le Prime Comunioni

La regolare frequenza ai corsi di catechesi organizzati dalla Parrocchia Sant'Antonio da Padova permetterà a ben 54 giovanissimi di accostarsi al sacramento dell'Eucaristia e ricevere la loro Prima Comunione. Per il gran numero di comunicandi la parrocchia ha ripartito le celebrazioni in quattro domeniche a partire dall'11 maggio al primo giugno 2008. Particolare coinvolgimento che associa diverse attività fra la locale chiesa, parroco, formatori e le famiglie, così come auspicato dal Santo Padre, Benedetto XVI. Il Pontefice raccomanda spesso la necessità di attenzione nel compito dell'educazione alla fede dei fanciulli, dei ragazzi e dei giovani, con lo stile dell'accoglienza, della disponibilità all'ascolto, con la gioia ed il sorriso, con la capacità di non far allontanare nessuno dalla possibilità di realizzare l'incontro con l'amore di Dio essenziale per vivere. Un itinerario formativo quindi complesso che ha il delicato compito di spiegare il perché delle cose ai giovani, del significato della vita alla luce della fede. Arrivare davanti all'altare per "ricevere il Signore" per la prima volta, viene vissuto da molti ragazzi anche con ansia oltre che con curiosità. Il gran numero di partecipanti ai corsi per la preparazione alla Comunione conferma l'attenzione che la comunità parrocchiale riserva a questo aspetto dell'educazione giovanile con il coinvolgimento delle famiglie e degli adulti.

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

Giornata della Terra, alunni elementari piantano alberi in IV Municipio

Il 22 aprile, in viale Gottardo, gli alunni di tre sezioni della quinta elementare della scuola di via Renato Fucini hanno piantato due nuovi alberi (Prunus). L'iniziativa è stata organizzata dal presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente in occasione della "Giornata della Terra", celebrazione che è proseguita nel pomeriggio con la diffusione di materiale di sensibilizzazione ambientale in un centro anziani di Talenti. «È importantissimo continuare a sensibilizzare bambini ed anziani sui temi ambientali - dice Cardente - anche se devo dire che gli alunni delle scuole sono già informatissimi. Sanno già tutti cos'è la raccolta differenziata». Alle 16 del 23 aprile, lo stesso Cardente e altri consiglieri municipali hanno incontrato i cittadini in via Boetti Valvassura (Vigne Nuove) per ripulire assieme strade ed aree limitrofe.

Iniziati i lavori sulla connessione pedonale fra lo scalo ferroviario e la consolare Nuovi gradini fra stazione e Salaria

Dopo l'annuncio fatto in febbraio, durante l'assemblea pubblica organizzata dalla commissione Lavori Pubblici del IV municipio, il sette aprile sono finalmente iniziati i lavori di rifacimento della scalinata che collega via della stazione di Settebagni con la via Salaria. Talmente malridotta, dopo anni di incuria totale, è stato necessario demolirla completamente. Già da

mesi l'area era stata transennata perché pericolosa, dopo le ripetute segnalazioni dei cittadini ed una relazione fotografica del comitato di quartiere che ne documentava la pendenza, in alcuni punti paragonabile a quella della torre di Pisa. Pare che l'origine di tale stato di abbandono sia sempre la stessa, il grande male del quartiere: non è facile - per non dire impossibile - trovare di chi

sia l'onere di un qualsiasi lavoro qui, dove Ferrovie, Anas, Comune e Provincia hanno tutte una qualche competenza ma nessuno pare potersene fare carico pienamente. A breve partiranno anche il cantiere per la realizzazione del nuovo sottopasso ferroviario di via S. Antonio da Padova.

Luciana Mocchi
Luciana.mocchi@vocequattro.it

FerrettiGomme.it
sicurezza su strada
di Patrizio Ferretti

servizio e prezzi SPECIALI!

pneus expert

AUTO MOTO FUORISTRADA

- CONVERGENZA VIDEO COMPUTERIZZATA
- EQUILIBRATURA ELETTRONICA
- CERCHI IN LEGA

PNEUMATICI

Le nostre convenzioni PER VOI

savarent ARVAL PHH ELVIA europ. pooldance LOCAT rent

Via DI SETTEBAGNI, 298 00319 ROMA
0687133910 0645425761
www.ferrettigomme.it info@ferrettigomme.it

TIPO LITO srl

grafica & pubblicità, tipografia, litografia, biglietti da visita, opuscoli, pieghevoli, brochure, locandine, stampa digitale, manifesti, ricettari, scritte adesive, banner,...

5000 Volantini 1 Colore 15x21 € 70,00*	* carta colorata + 20%	10000 Volantini 1 Colore 15x21 € 100,00*
10000 VOLANTINI a COLORI (f.to 15x21 - F/R)		€ 170
10000 VOLANTINI a COLORI (f.to 21x29,7 - F/R)		€ 320
1000 PIEGHEVOLI a COLORI (2 o 3 ante f.to 21x29,7)		€ 400
1000 BIGLIETTI da VISITA (a colori f.to 8,5x5,5 - solo fronte)		€ 80
5000 BIGLIETTI da VISITA (a colori f.to 8,5x5,5 - F/R)		€ 150

Viale Carnaro, 5 b/c - 00141 Roma
tel. 0687190103 - 3334569430
tipolitosrl@fastwebnet.it

Promozione per la squadra di Calcio a 5. Nuove sfide? Coppa Lazio e prossima stagione

Il Salaria Sport Village vola in C1

La compagine bianco verde è nata appena due anni fa, iniziando dalla serie D: i ragazzi allenati dal grande Marco Ripesi hanno mietuto un successo dietro l'altro

quello del bianco verde, compagine fondata appena due anni fa e partita, secondo le regole, dalla Serie D. I ragazzi allenati da Marco Ripesi, indimenticabile portiere della Nazionale Azzurra di Calcio a 5 e ancora attivo tra i pali, hanno attraversato con la velocità di un meteorite le due categorie polverizzando record e avversari. La scorsa stagione i bianco verdi si erano laureati campioni a tre gare dalla fine: 25 vittorie su 27 incontri giocati e ben 252 reti. La stagione 2007/2008, disputata nel girone B, si conclude con due giornate d'anticipo, 23 partite vinte su 24 giocate, 177 goal e un solo avversario vero, il Progetto Lazio Calcio a 5,



battuto nei due scontri diretti. Marco Ripesi, Luca Chioldi, Formica Simone, Gianluca Plini, Alessio Perla, Gianluca Stavolo, Andrea Pignotta, Andrea Penna (re dei marcatori della Serie C2 con le sue 52 reti), Diego Tavano (Capitano che ha trascinato la squadra con i suoi assist

e le sue 32 reti), Manuel Iengo, Daniele Barba, Alessio Luchetti, Alessandro Gentili, Fabio Pane, Manuel Baldelli. Questi gli autori dell'impresa e che a maggio parteciperanno alle semifinali di Coppa Lazio affrontando ancora il Progetto Calcio.

«È stato un Campionato giocato con dedizione e

impegno - dice mister Ripesi - ben sapendo che il passaggio di categoria era l'obiettivo minimo richiesto dalla Società. Anche quest'anno la dirigenza ci ha dato fiducia e mezzi, ci ha messo nelle condizioni ottimali per andare veloci. Non potevamo deludere le aspettative di uno staff e di una struttura di questo livello. Ora non ci resta che ben figurare in Coppa La-

zio». Sulla prossima stagione, al Salaria Sport Village sottolineano che si cercherà di mettere insieme una squadra adatta alla C1, perché la Società, nonostante siano circolate nell'ambiente voci di dismissione, sarà sul campo anche il prossimo anno. Il punto di partenza sarà ovviamente l'ottima compagine di quest'anno.

Silvia Pittelli

La squadra di Calcio a 5 del prestigioso circolo sportivo sulla sponda di Tevere, festeggia con due giornate d'anticipo il passaggio in serie C1. Un cammino fulminante

All'Orazio cercando "l'Europa che non c'è"

Venerdì 18 aprile, quarta e ultima conferenza-dibattito sul tema "Quale Europa?" al liceo classico Orazio. L'incontro dal titolo provocatorio e dissacrante «Alla ricerca dell'Europa che non c'è» ha avuto come relatori i professori Pietro Rossi e Guido Verucci. Rossi, oggi vicepresidente dell'Accademia delle Scienze di Torino e socio fondatore della "Accademia Europaea", è autore di L'identità dell'Europa, testo guida dell'intero progetto. Verucci è professore emerito della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma Tor Vergata. Nascita, formazione ed evoluzione dell'Europa sotto l'aspetto etnico, politico, culturale e linguistico: l'excursus dalle origini mitiche dell'Europa, al primo tentativo di delineare - su basi geografiche - i confini del continente grazie a Erodoto nel V secolo a.C., al quadro più articolato di Strabone nel secolo successivo, ha condotto infine - a conclusione del mondo antico e con la rottura dell'unità mediterranea - alla distinzione netta fra Europa, Asia e Africa in base alla diversità delle credenze religiose. Impossibile per Rossi ricostruire con precisione il nucleo originario da cui si formò l'Europa, perché questa «non ha una base geografica stabile e permanente nel tempo». Unica certezza: l'Europa si è formata grazie al contributo di molti popoli.

Tra le domande degli studenti, quella sul valore di un'Europa unita in un periodo storico in cui la stessa Italia è priva di unità sociale, territoriale e politica e sul ruolo della religione nella formazione dell'UE. Rossi ha sottolineato le gravi fratture determinate dalla religione nel continente auspicando, come unico mezzo per il raggiungimento di una pace duratura, non l'unità religiosa, ma il pluralismo delle confessioni praticate in un clima di tolleranza e di scambio con l'altro. Al termine del dibattito, relatori, professori e studenti hanno espresso grande soddisfazione per una esperienza che è stata occasione unica di confronto di idee con personalità eminenti nel mondo della cultura.

Rosa Calabrese

Via Sacchetti, successo di pubblico per i dieci writer chiamati a dipingere scarpe

Sneakers d'autore da «People»

Giovedì 17 aprile il negozio di abbigliamento «People» di via Franco Sacchetti 137 ha ospitato un singolare concorso: dal pomeriggio fino a sera inoltrata dieci writer, Sette e Bol 23 i più noti, sono stati invitati a dipingere altrettante paia di Sneakers bianche messe a disposizione dalla Nike. Libero il tema, tre ore il tempo a disposizione. Il pubblico ha poi decretato la vittoria delle scarpe «Batman e Joker» decorate da Destroy, premiato insieme agli altri concorrenti. «Lo scopo era di dare a questi artisti un'alternativa ai muri delle strade - spiega Antonio De Dona, proprietario del negozio e professore di educazione fisica al liceo Aristofane - Questo locale è stato concepito fin dall'inizio non solo come esercizio commerciale, ma



anche come punto di aggregazione e per lo svolgimento di eventi. Gli amministratori locali avevano mostrato un certo interesse al progetto, ma tutto si è risolto in sole promesse».

«Per tutta la giornata c'è stato un via vai di gente, anche da altre zone di Roma - spiega un commesso - eppure la pubblicità si è basata so-

lo sul volantinaggio e il passaparola». Tra i sostenitori dell'iniziativa anche un gruppo di allievi dell'Aristofane: nel loro istituto, già da tempo, un muro esterno della palestra è stato messo a disposizione degli writer.

Iniziative future? «Mostrare come si prepara una tavola da surf da gara e invitare giovani artisti a dipingere zaini offerti dalla Eastpak - continua Antonio De Dona - Questa iniziativa è importante, perché i vincitori avranno un contratto». E il ritorno a livello commerciale? «Se il pubblico apprezza le iniziative - conclude - viene a visitare il negozio e questo si risolve anche in un successo commerciale».

Raffaella Paolessi
raffaella.paolessi@vocequattro.it

WEB DESIGNER
progetta siti internet

per attività commerciali
artistiche - ass. culturali
band musicali
il tuo sito personale

siti web
300 Euro

www.oksito.it

Tel. 338 8879909 e-mail: info@oksito.it

MUSICA DAL VIVO
animazione con balli di gruppo

ANNA E MAURO

karaoke e foto con maxy schermo

Tel. 338 2692022 e-mail: info@musicadentro.it

www.musicadentro.it

Realizziamo brani inediti o arrangiamenti professionali

STUDIO DI REGISTRAZIONE PER LA PRODUZIONE DI BASI AUDIO CON I CORI



spettacolo, allegria,
coinvolgimento
divertimento

Il libro di poesie dedicato a Viola per comprendere meglio il rapporto concluso

Amore e poesia nel IV Municipio

Incontro con il giovane poeta Gianni Ruscio, ventitreenne del quartiere Tufello, che ha recentemente pubblicato la raccolta intitolata "Amore è l'errore"

L'uscita nelle librerie della raccolta "Amore è l'errore" offre lo spunto per rivolgere qualche domanda al suo giovane autore, Gianni Ruscio, poeta, un ragazzo del Tufello.

Com'è nata la passione per la scrittura?

È sorta in modo spontaneo, non potevo fare altrimenti. Si è manifestata per un bisogno quasi fisiologico di esprimersi per capire determinate cose che riguardano le mie esperienze, quanto di vero o di falso vi è in esse. Diciamo che per me scrivere è anche una terapia.

Quando l'idea di scrivere un libro?

Dopo la fine della mia storia più importante con Viola, la ragazza cui ho



dedicato questo testo, mi sono rigettato nella poesia per sopravvivere a me stesso e per comprendere quello che ci aveva riguardato. È stata una sorta di liberazione, ho capito ciò che è successo realmente quando ho trasformato le mie vicende in arte. Esperienze poi, in

cui si può ritrovare ogni ragazzo di 20 anni. Quest'opera vuole essere una sorta di comunione, un "ridare l'uomo all'uomo".

Cosa hai appreso da questa esperienza?

Ho imparato a stare da solo anche quando non ne avevo voglia, nonostante il sostegno continuo di amici e parenti.

Cosa significa "Amore è l'errore"?

Il mio vuole essere un titolo ambiguo. Secondo me "l'errore" sta nella passionalità: quando ami una persona con tutto te stesso entri in un vortice dal quale non riesci a vedere le cose in modo razionale. Ma è "geniale",

ovvero indispensabile e irrinunciabile. L'errore è visto anche come "errore" che nell'amore ha poi il suo ritrovarsi.

Progetti per il futuro?

Vorrei pubblicare un altro libro e fare della scrittura la mia professione. E diventare osterico perché amo la nascita. Al momento sto preparando una performance sul libro che unisce poesia, teatro e danza, basata tutta sull'improvvisazione di modo che ogni spettacolo sia una cosa irripetibile.

Natasia Grbic
natasia.grbic@vocequattro.it



Letto e mangiato da Mangialibri.com

Marco Travaglio e Peter Gomez

Se li conosci li eviti

Chiarelettere 2008 - € 14,60

Il rituale delle elezioni politiche è già terminato ma, in attesa dei ballottaggi per le elezioni amministrative, potrete ingannare il tempo con il nuovo libro di Marco Travaglio e Peter Gomez, i quali hanno raccolto, in quasi di 600 pagine, moltissime informazioni relative a più di 150 uomini politici nostrani, appartenenti a tutto l'arco costituzionale. Una sorta di vademecum che, attraverso una lunga sequela di fedine penali, frasi celebri (sfondoni compresi) e assenze in Parlamento, consente al cittadino comune di conoscere i vizi (molti) e le virtù (poche) di una classe politica che abbonda, come recita l'efficace sottotitolo, di troppi «raccomandati, riciclati, condannati, imputati, ignoranti, voltagabbana, fannulloni...». Una lettura istruttiva e, in un certo qual modo, estremamente «esilarante»: come non sorridere, ovviamente a denti stretti, a certe dichiarazioni di illuminante coerenza pronunciate da Walter Veltroni («Non penso affatto di presentarmi come leader del centrosinistra.» - gennaio 2006) o da Gianfranco Fini («non esiste alcuna possibilità che An si sciolga e confluisca nel nuovo partito di Berlusconi.» - novembre 2007)? Tuttavia, per non fare perdere la speranza «a chi sogna una politica pulita», gli autori hanno incluso nel libro una lista (purtroppo minoritaria) di venti politici virtuosi, ovvero che nell'ultima legislatura hanno lavorato soprattutto nell'interesse del paese e non esclusivamente del proprio.



Peter Gomez
Marco Travaglio

altre recensioni su Mangialibri.com

www.grifeo.it

Grifeo di Partanna
Storia del Mediterraneo, della Sicilia,
leggende, Araldica e Genealogia
postmaster@grifeo.it

Insieme per fare... una festa del teatro

Buon compleanno Kairos

Gli allievi della scuola di teatro diretta da Fiorella Arno e Pietro Panzieri hanno portato in scena *Insieme per fare diversi sketch divertenti per accogliere le matricole e per festeggiare i dieci anni di attività*

Il 5 Aprile la scuola di teatro Kairos ha festeggiato i suoi primi 10 anni. Diretta da Fiorella Arno e Pietro Panzieri, fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1997, è diventata un punto di riferimento per tutte le persone che hanno il desiderio di approcciare il teatro in modo professionale e divertente. La festa del decennale, dove è confluita anche la festa delle matricole, si è svolta nel teatro di Insieme per fare attraverso una serie di sketch recitati da alcuni allievi rappresentanti ogni anno di corso. Questi sketch, alcuni dei quali scritti dagli allievi stessi, hanno portato in scena situazioni più o meno reali resi in maniera caricaturale e ironica: dalla moglie "gassofoba" che costringe il marito ad alzarsi in continuazione per controllare il gas, alla donna in dispe-

rata ricerca di un uomo presso un'agenzia matrimoniale; dai malintesi de "L'amico ritrovato", dove si crea un divertente triangolo tra moglie tradita, marito e amico complice a sua insaputa, al monologo scritto dall'allieva Loretta sui problemi sessuali matrimoniali e sui test che in merito si trovano di solito sulle riviste. Esilarante il breve sketch senza parole recitato da Daniele, Alan e Lorenzo, che si ritrovano a combattere con delle sedie che sembrano avere il potere di farti ridere, piangere e anche morire. Divertente anche l'episodio finale dove Valerio, Luca e Marta impazziscono perché «tutto il mondo è teatro e gli uomini e le donne non sono che attori».

Claudia Governa
claudia.governa@vocequattro.it

TRASLOCHI?

NON È PIÙ UN PROBLEMA, CI PENSIAMO NOI...!

PRIMA DI DECIDERE CHIAMACI!

ANCHE SOLO FURGONE CON AUTISTA PER IL TRASLOCO FAI DA TE

SE ESISTE UN MODO PER FARTI RISPARMIARE LO TROVEREMO INSIEME

SERVIZIO CON SCALA ESTERNA

ENTI PUBBLICI - NEGOZI - TRASLOCHI COMPLETI E PARZIALI PER ABITAZIONI UFFICI E VILLE - SMONTAGGIO - RIMONTAGGIO - IMBALLI ACCURATI - ANCHE DEPOSITO

G.M. DEPOSITI

MAGAZZINO LOGISTICO - TRASPORTI E TRASLOCHI - MONTAGGIO ARREDI

Via Monte Nero 43 - 00012 Colleverde di Guidonia (RM)
Tel. 0774571291 • Fax 0774361007 • Cell. 3288567543

L'umorismo surreale di Achille Campanile sul palco del Teatro Viganò

“Il povero Piero”: un funerale tutto da ridere

Questo famoso testo risalente al 1959 in origine fu pubblicato dal grande scrittore romano in veste di romanzo e solo due anni più tardi Campanile lo adattò per il palcoscenico

Grande successo di pubblico per la commedia brillante “Il povero Piero” di Achille Campanile, portata in scena il 19 e il 20 aprile al teatro Viganò dalla compagnia “I mAtti unici” con la regia di Silvio Alessandrini. «Soltanto il morto sembra aver capito la situazione e si è messo l'anima in pace. Finché c'è vita c'è speranza. Finché c'era un filo di speranza, anch'egli s'è agitato. Ma ora non più. Ora è l'unico che sappia far la propria parte. Guardatelo. E' morto da poche



ore e già pare praticissimo di queste cose». Così narra la voce fuori campo, mentre i parenti, immobili nei loro vestiti di carta e con i volti coperti di cera sembrano assorti dalla messa in scena del dolore

scia le sue volontà alla moglie e ai più stretti congiunti: si deve dare notizia della sua morte solo ad esequie avvenute. Nascondere l'accaduto sembra una missione impossibile. La casa del defunto vede il pellegrinaggio di parenti e amici che non devono sapere della morte di Piero ma che finiranno per scoprire tutto nonostante i maldestri tentativi di occultare il cadavere. Tra equivoci e sorprese, episodi correlati all'evento luttuoso e divertenti digressioni, la commedia va avanti mettendo in scena le ipocrisie dei tanti personaggi borghesi che fingono dolore e commozione. Quando tutto sembra

essere chiarito e viene allestita la camera ardente, qualcosa turba tutti i presenti, sconvolgendone le certezze: il povero Piero è vivo e inizia a parlare. La sua era solo una morte apparente. «La nostra compagnia è nata 10 anni fa - afferma il regista Silvio Alessandrini - e inizialmente abbiamo portato in scena un paio di musical scritti da noi, poi la pantomima e infine siamo arrivati alla commedia con opere come “Rumori fuori scena” e “La palla al piede”. La scelta del copione è solitamente vincolata al numero di persone che abbiamo nel cast».

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

e non dalla sostanza dell'evento luttuoso. Si succedono così gesti convenzionali e piccole ipocrisie: le frasi di cordoglio, le trattative con l'impresario delle pompe funebri, i necrologi, le espressioni adolorate dei presenti. Ma improvvisamente sorge un problema. Il povero Piero, prima di morire, la-

Gennaro Iazzetta dei Freaks' Bloody Tricks spiega i segreti di questa forma di un'arte a noi sconosciuta

I mille volti dell'arte: la sospensione

Una forma di body art estrema che rimanda alla “Danza del sole” degli indiani d'america che fece inorridire i missionari cristiani. Dal 1890 al 1928 fu messo al bando dal governo americano ma continuò ad essere praticato in segreto

Molte sono le forme d'arte a noi sconosciute: perché non sono diffuse, perché non interessano, perché si preferisce girare la testa dall'altra parte. Una di queste, pressoché ignota in Italia, è la “sospensione”: si fissano dei ganci alla pelle e ci si fa sollevare in aria. Fautori di questa pratica sono i Freaks' Bloody Tricks di cui fa parte Gennaro Iazzetta, un ragazzo che ha un negozio di “Body modification” a Montesacro e che ci ha parlato di questo fenomeno, il quale «nasce nelle culture tribali dove gli uomini, per fortificarsi lo spirito, si appendevano agli alberi tramite due ganci fissati al petto per tre giorni, senza mangiare e senza bere, fino a che la pelle non si strappava e cadevano a terra, terminando il processo di ampliamento dell'anima». Ma come ci si avvicina a questa pratica? «Avviene per i motivi più diversi - spiega Gennaro - ci si sospende per divertimento, per provare un'emozione nuova ma momentanea oppure, come nel mio caso, per diventare internamente più forte, anche nei confronti della vita. Lo spirito si temprava attraverso il dolore, ma il male fisico non è niente in con-



fronto a ciò che si prova dentro: anzi, così si butta fuori la sofferenza. Io sono il primo a ridere ma quando mi guardo intorno vedo che non c'è niente di cui essere felice e questo è il messaggio che vogliamo lanciare nei nostri spettacoli, che la vita è solo sofferenza». La sospensione è un fenomeno artistico molto diffuso in altri paesi dove si accettano tutte quelle cose che in Italia vengono considerate estreme. Questo, dice Gennaro, perché «il Vaticano ha forgiato le nostre menti in modo così forte che nessuno può scappare da certi schemi e preconcetti mentali. Negli altri stati la Chiesa non è così influente ma a noi ha bloccato l'evoluzione». I prossimi spettacoli dei Freaks' Bloody Tricks saranno il 3 maggio all'Ateneo Occupato e il 9 maggio alla convention romana. Prima di concludere, un avvertimento: «Non provate mai a fare queste cose da soli ma chiedete sempre a qualcuno che l'ha già fatto e che vi può consigliare bene - dice Gennaro - altrimenti rischiate di vivere un'esperienza, che potrebbe essere positiva, in modo spiacevole».

Nataascia Grbic
nataascia.grbic@vocequattro.it

Incontro con “The Static River”, giovane gruppo emergente nato nel municipio tra i banchi di scuola

Quarto Municipio a tutta musica!

A maggio il disco di questa nuova band pop-punk, formata da Marco Gismondi, Mattia Orsi, Andrea Rocchi e Andrea Ramelli, sarà disponibile su iTunes

La passione per la musica ha investito in pieno il IV municipio e molte sono le band formatesi negli ultimi anni, come i “The Static River” oggetto di questa intervista.

Come è iniziata la vostra avventura?

Tra i banchi di scuola. All'inizio abbiamo deciso di formare una band per fare colpo sulle ragazze. Poi, vedendo che le nostre canzoni piacevano, abbiamo deciso di impegnarci sul serio.

Come definite il vostro genere musicale?

Principalmente suoniamo pop-punk ma dato che ogni giorno esce una nuova moda, ognuno ci può definire come vuole.

Cosa provate quando salite su un palco?

Le sensazioni sono difficili da definire: a volte siamo tranquilli, rilassati



ma carichi, altre più nervosi e ci vuole un po' per scioglierci, ma suonare, sia davanti a 30 persone che a 100, è comunque un'esperienza fantastica. Vogliamo far divertire il più possibile la gente sotto il palco e di riflesso le nostre emozioni cambiano a seconda del pubblico che abbiamo davanti. **Avete intenzione di fare della musica la vostra aspirazione principale?**

Questo è un sogno che abbiamo abbandonato da tempo: quello musicale è un mondo in cui è difficile rimanere a galla per una vita intera. Siamo tutti studenti, abbiamo tanti interessi e se il futuro ci riserverà delle sorprese ne saremo felici ma per adesso siamo consapevoli dei nostri limiti. La musica è come una partita a carte: puoi giocare quanto ti pare, puoi essere bravo quanto vuoi ma la fortuna deve girare necessariamente dalla tua parte. Comunque a maggio il nostro disco sarà disponibile sugli iTunes Store di tutto il mondo. Nel frattempo su www.myspace.com/thestaticriver potrete ascoltare i nostri singoli in streaming e rimanere aggiornati sulle novità che vedranno la luce nei prossimi mesi.

(N. G.)

LaVOCE

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno III - n.08 Gio 24 Apr 2008

Direttore
Nicola Scianname
Direttore Responsabile
Mario Baccianini
Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n. 263/2005

Editore
Nicola Scianname
e-mail:
vocecomun@yahoo.it
Stampa: Rotopress - Roma

Redazione IV Municipio

Direzione, Redazione
Via Annibale M. di Francia, 62
00138 Roma
392 912 44 74

Servizi Editoriali
Italian Canadian Promotions
Coord. Redazione
Giuseppe Grifo
e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Pubblicità
392 912 44 74

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Maggio
9-23

Giugno
6-20

Luglio
4-18

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:
www.lavocedelmunicipio.it e seguite le indicazioni

Il numero del 11 aprile è stato scaricato da 45.719 utenti



Climatizzatevi la vita.

LA VITA CON IL GIUSTO CLIMA E' PIU' BELLA.



Stefania Orlando ha scelto il clima ideale di Climanet

Climanet

**10 ANNI
DI GARANZIA**

00141 Roma
Viale Carnaro, 20 a/f
(zona Montesacro)
www.climanetonline.com
info@climanetonline.com

PAGHI CON RATE
MENSILI DA 20 €
SENZA ANTICIPO
CON LA PRIMA RATA
DOPO 6 MESI

**CLIMATIZZATORI
HAIER
IN CLASSE A
CON IONIZZATORE
A 520€
COMPRESA
INSTALLAZIONE**

Numero Verde
800-90.41.46

CHIAMATA GRATUITA

**CLIMATIZZATORI
DAIKIN INVERTER
IN DOPPIA CLASSE A
A 990€
COMPRESA
INSTALLAZIONE**

CLIMATIZZATORI - CALDAIE - PANNELLI SOLARI - FOTOVOLTAICO

DAIKIN
LA CASA DEL CONDIZIONATORE

 **LG**

 **OLIMPIA
SPLENDID**
WATER HEATING SYSTEMS

SHARP

 **Vaillant**

 **mitsubishi
ELECTRIC**